

LIONS CLUBS
INTERNATIONAL



DISTRETTO
108AB

RIVISTA DISTRETTUALE
N. 1 LUGLIO-SETTEMBRE 2020



Lions Clubs International
PUGLIA
DISTRETTO 108AB - ITALIA

Donatori di tempo, campioni di solidarietà



Lions Clubs International PUGLIA DISTRETTO 108AB - ITALIA

RIVISTA DISTRETTUALE TRIMESTRALE NR. 1 LUGLIO - SETTEMBRE 2020

Reg. Tribunale di Bari, nr. 1288 del 13/09/1996

LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 AB PROPRIETARIO ED EDITORE

Via F.lli Biondi 4 - 71122 Foggia

Reg.R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE

PIERLUIGI PINTO (L. C. Foggia Arpi)

pierluigi.pinto@lions108ab.it

Cell. +39 3357557418

DIRETTORE RESPONSABILE

FERDINANDO FIORE (L. C. Altamura Host)

fioreferdinando@libero.it

Cell. +39 3381842402

VICE DIRETTORE

GIUSEPPE MAZZARINO (L. C. Taranto Aragonese)

g.mazzarino@tin.it

Cell. +39 3288355869

VICE DIRETTORE

DONATO SAVINO (L.C. Bari San Nicola)

dovisa42@gmail.com

Cell. +39 3774096132

REDAZIONE

Circostrizione A

MICHELE CAMPAGNA (L. C. Foggia Arpi)

linocampagna@libero.it

Cell. +39 3473250112

Circostrizione B

MILLY CHIUSOLO (L. C. Bari Melvin Jones)

studiochiusolo@tin.it

Cell. +39 3335414265

Circostrizione C

FRANCESCO MADARO (L. C. Taranto Poseidon)

mfranco40@alice.it

Cell. +39 33956862670

Circostrizione D

ROCCO BOCCADAMO (L. C. Lecce Host)

rocco_b@alice.it

Cell. +39 3407493308

SEGRETERIA DI REDAZIONE

LUCIA PALLUCCA (L. C. Puglia Scambi Giovanili)

pallucca@gmail.com

Cell. +39 3924242501

SITI WEB LIONS

Americano: www.lionsclubs.org

Multidistrettuale: www.lions.it

Gruppo Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)

Pagina Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)

SITI WEB LEO

Multidistrettuale: www.portaleo.it

Distrettuale: www.leo108ab.org

PROGETTAZIONE, IMPAGINAZIONE E STAMPA

ARTI GRAFICHE GRILLI srl

Via Manfredonia Km. 2.200- 71121 Foggia

Tel.: + 39 0881.568034 - + 39 0881.568040

Fax.: + 39 0881.755525

info@artigrafichegrilli.it

www.artigrafichegrilli.it

Chiuso in tipografia il 21 Ottobre 2020

Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per e/mail, al direttore della rivista, al massimo e - non oltre - entro la prima decade dei seguenti mesi: Settembre-Dicembre-Marzo e Giugno:

La redazione si riserva ogni diritto di intervenire sui testi e/o pubblicazione. I testi, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza massima di 3000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide e arricchite da didascalie che consentano l'identificazione del testo. Per i loghi è preferibile la versione vettoriale, in formato pdf.

È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della rivista.

Articoli e foto, non si restituiscono.

S O M M A R I O

- 2 EDITORIALE**
- Sempre al servizio del Distretto 108 AB
Ferdinando Fiore
- 4 CERIMONIA DELLE CONSEGNE**
- Intervento del Governatore
Roberto Burano Spagnulo
- Intervento del Governatore
Pierluigi Pinto
- 8 IL GOVERNATORE**
- Pierluigi Pinto
Il motto: Donatori di tempo, campioni di solidarietà
- Il guidoncino: il perché di una scelta
- 10 IL PRIMO VICE GOVERNATORE**
- Cambiamento, una bellissima parola
Flavia Pankiewicz
- 11 IL SECONDO VICE GOVERNATORE**
- La comunicazione e la formazione
per un'efficace sinergia
Roberto Mastromattei
- 13 LA PROGRAMMATICA**
- Relazione del Governatore
Pierluigi Pinto
- 20 PDG**
- Pensieri di un PDG ... 1
Luigi Desiati
- Il re e i leader
Mario Rinaldi
- 24 COORDINATORI DISTRETTUALI**
- Dov'è il vero cambiamento
Luciano Mallima
- Un team per la membership
Giuseppe Cariulo
- GST di Club: perché?
Francesco Barracchia
- LCIF in era Covid
Emanuele Tatò
- La comunicazione distrettuale
Pasquale Di Ciommo
- New Voices
Flora Lombardo Altamura
- Gemellaggio Internazionale
tra L. C. Puglia dei Patrimoni
e L. C. Athens Politia come punto di partenza
Aldo Siciliano
- 36 COMITATI DISTRETTUALI**
- Poster per la pace
Giovanna Villani
- 37 CULTURA E SCUOLA**
- Settembre andiamo ...
Milly Chiusolo
- "... Io non capisco la gente
che non piacciono i Lions "
Lino Campagna
- L'economia circolare per cambiare il mondo
Salvatore Calcagnile
- 40 DISTRETTO LEO**
- Saluto del Presidente Distrettuale Leo
Lorenzo De Marco
- 41 CARTA BIANCA**
- ... Lungo la terra nuda... Ritroviamo la strada ...
Donato Savino
- 42 CLUB E SERVICE**
- Lions Club Altamura Host: Adottiamo
Piero Lucente
- Un anno ... particolare
Ena Servedio
- Charter del Club Ruvo di Puglia e Terlizzi
Emma Ceglie
- L'uomo delle stelle
Clelia Catalano
- Il L. C. Taranto Poseidon ai tempi del Covid-19
Maria Teresa Torracco
- Il L. C. Boemondo d'Altavilla parla del IV centenario
di Papa Innocenzo XII
Angela Lapia
- 3/Cop RICORDI**
- La scomparsa di Giovanni Vizzi
Flavia Pankiewicz



02



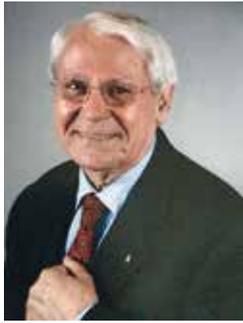
07



10



11



Ferdinando Fiore

Sempre al servizio del distretto

108

Assumo, per l'ennesima volta, la direzione della Rivista Distrettuale, conscio di giocare un impegno di una certa importanza e di cercare, nella continuità, la formula magica per rinnovare, ancor più, quanto prodotto in questi anni. Confidando nella esperienza editoriale cercherò di apportare miglioramenti in termini di servizio, di puntualità e qualità. Per raggiungere questi obiettivi confido nella collaborazione dei due Vice Direttori, Pippo Mazzarino e Donato Savino, dei redattori distrettuali e, soprattutto degli officer e degli addetti stampa dei club e di tutti i cari soci. Il servizio non è altro che una formazione di idee, di attività lionistica, ad ogni livello. Significa raccolta di idee, come dicevo prima, di esempi ed iniziative, progetti editoriali, volte al miglioramento

sociale, civile, culturale ed economico.

Dove si stabiliscono situazioni armoniche per assicurare una vita meno stridente, tra benessere e miserie.

La qualità deve essere fondamentale per assicurare al Distretto una Rivista che attesti un anno sociale all'insegna della concretezza, dell'orgoglio, accompagnato dalla passione di essere Lion, che diffondono l'etica e attuano le finalità lionistiche.

La rivista sarà ancora rivolta a lettori "ortodossi", legati alla lettura della carta stampata da gustare anche con i sensi del tatto e della vista, con operazioni fisiche, mentali e culturali, tipiche dell'evoluzione dell'uomo sapiente che lega il presente al passato.

Offrendo, ovviamente, chiarezza, brevità ed adeguatezza, sia per soddisfare le esigenze dei lettori tradizio-



AB



nali sia e, soprattutto, dei nuovi adepti che, per fortuna, non sono pochi.

Se vogliamo “catturare” e mantenere un filo diretto con i nostri lettori, dobbiamo acquisire le loro indicazioni e soddisfare le loro aspettative.

Così avremo centrato, in pieno, il nostro obiettivo. Io, con la mia personale umile esposizione, sono convinto che tutto ciò possa dare vita ad un prodotto che sappia conciliare contenuti e forma, rispettando e soddisfacendo le esigenze dei lettori.

È una partita da giocare fino in fondo, con il massimo impegno. Il lionismo si deve sempre aggiornare, si deve ancor più rinnovare per soddisfare i bisogni collettivi con la moltiplicazione dei service del socio di qualità.

In questo mondo sempre più complesso e in continua

evoluzione, vanno raccolti tutti gli entusiasmi e le iniziative dei Club ed indirizzati verso obiettivi veramente qualificati e di reale perseguimento degli scopi del lionismo con coordinamento agile ed efficace.

Permettetemi di ringraziare il Governatore Pierluigi Pinto per la fiducia accordatami, bontà sua, per realizzare, non solo un mezzo d'informazione, non di poco conto, ma anche e, soprattutto, di servizio.

***Buon anno sociale a tutti,
con lo spirito infinito
del WE SERVE. ♦***





Intervento del Governatore **Roberto Burano Spagnulo** alle consegne del **Distretto 108 AB**

Buongiorno e buona Domenica a tutti. Saluto il Governatore Pierluigi Pinto, le nostre gentili Consorti ed i due Cerimonieri e ringrazio tutti voi amici Lions e Leo che ci state seguendo e Tele Foggia per averci concesso questa opportunità di incontro che rappresenta una evoluzione di quella comunicazione virtuale che Noi Lions stiamo cercando di far divenire Virtuosa. Dire che non sono emozionato sarebbe un falso, tanti sono i sentimenti che agitano il mio cuore ed i pensieri della mente.

Al termine di questo percorso annuale, che mi ha visto alla guida del Distretto 108 AB, raccolgo emozioni e pensieri che mi hanno accompagnato per trasformarli, in primo luogo, in un grazie commosso a tutti coloro che hanno raccolto con entusiasmo la sfida e mi hanno offerto la loro preziosa collaborazione e, in secondo luogo, in un auspicio rivolto al nuovo governatore, Pierluigi Pinto e a tutto il suo staff, che il Distretto trovi, nella continuità della sua azione, lo stimolo e la contezza della propria missione.

L'unicità che la situazione mondiale ha imposto aggiungendo alle sfide consuete stimoli e impegni senza precedenti, ha consentito a noi Lions e Leo di agire con la nostra cultura e con le nostre capacità, per dare una inedita risposta all'emergenza, capace di mettere in dubbio le certezze che apparivano fino a ieri incrollabili e la solidità scientifica rivelatasi vulnerabile.

Noi Lions, sollecitati sia dalla nostra storia, che dalle richieste d'aiuto da più parti provenienti, abbiamo saputo rispondere, a tutti i livelli, in maniera appropriata, adeguando la capacità di azione, che è connaturata alla nostra specificità solidaristica.

Nel corso di questo anno sociale, al nostro interno, abbiamo imparato a districarci tra mail, indicazioni degli organi associativi ai vari livelli, tra nuove strategie e nuove metodologie operative. Abbiamo utilizzato tecnologie innovative, realizzato nuove modalità di comunicazione, che non hanno mai attenuato la nostra amicizia, la fraternità associativa, l'armonia, i valori che ci consentono, nello stesso tempo, di stare lontano e di essere vicino e soprattutto non dimenticando o abbandonando nessuno fuori e dentro la nostra Associazione.

Facendo leva sulla capacità della rete, Noi Lions abbiamo dato vita a iniziative di sostegno e di supporto

agli operatori sanitari coinvolti in prima linea nei momenti più difficili, e alle tante persone provate dalla difficoltà, sanitarie e soprattutto economiche conseguenti. Difficoltà che, è facile prevederlo, ci impegneranno ancora nel prossimo futuro, per tutte le conseguenze che la crisi imporrà d'ora in avanti. Ma la qualità delle risposte che insieme abbiamo saputo dare, anche in un momento di grave emergenza, ci rende sicuri che saremo in grado di affrontare con ottimismo e dedizione ogni altra emergenza che dovesse appellarci, portando avanti i nostri ideali. Questo reputo il risultato più significativo del mio mandato di Governatore del Distretto, che il destino ha voluto collocare in uno dei momenti più difficili della recente storia umana. Per questo ringrazio di vero cuore tutti coloro che con convinzione e abnegazione hanno risposto alle sollecitazioni e agli imput che giungevano dai vari livelli dell'organizzazione, e in questa stessa ottica rinnovo, al governatore e al suo staff, gli auguri più sinceri di un fruttuoso lavoro, sicuro che esso si collocherà in una continuità fruttuosa, e che potrà ancora una volta avvalersi del contributo di tutti soci.

Cercando le parole per chiudere questo mio intervento, mi sono proposto di sostanziare un bilancio emozionale, più che riepilogativo o peggio ancora elencatorio, poiché sono fortemente vive in me le sensazioni che ci hanno accompagnato in questo percorso, sensazioni che hanno i vostri volti e le vostre voci, impressi nella mia mente e nel mio cuore. Mentre pensavo al modo di condensare a livello immaginifico queste sensazioni, ha preso vita prepotentemente la trasposizione visiva di un acronimo: R E S, che proprio dando senso al concetto fattuale di "cosa", cioè di atto concreto, di un insieme che è pieno e non vuoto e che presta le iniziali alle parole:

Ricordi, Emozioni, Speranza.

Ebbene, i Ricordi sono quanto mai vivi e presenti e segnano le tappe di questo cammino, fatto insieme a tutti voi, che rappresenterà una memoria vivida per tutti gli anni che il Signore vorrà concedermi di vivere.

Le Emozioni sono la materia prima dei ricordi che a loro volta ridiventano emozioni, ogni volta che il pensiero va alle cose e alle persone: a tutti voi che avete collaborato ed agito trasformano ogni riunione, diretta o indiretta (come più spesso è stato necessario negli ultimi mesi) in un legame duraturo, che resterà vivo, saldo e incancellabile. Infine la Speranza. È proprio ciò che noi Lions alimentiamo, consapevolmente e ideologicamente, col nostro agire nella società e tra gli esseri umani. Grazie a tutti voi per aver lavorato insieme per alimentare la Speranza e a darle una concretezza gestuale e fattuale capace di renderla tangibile, tale da essere consegnata a coloro che da domani assumeranno la responsabilità di guidare la nostra associazione verso nuovi traguardi, verso una nuova solidarietà universale.

Grazie di cuore per quello che avete realizzato. Sono fiero di voi. Possiamo essere insieme fieri di noi!

Sì! Fieri del nostro essere Lions perché, in questi momenti di grande incertezza, siamo stati in grado di portare luce dove sembrava dilagare il buio, donare un po' di bene dove sembrava prevalere il male.

Sono fiero di quanto abbiamo fatto insieme e, soprattutto, di come siamo stati e di come avete agito e reagito.

Ho svolto il mandato ricevuto, dedicando ogni cura, apprezzando la preziosa collaborazione e la generosa disponibilità di tutti e tutti abbiamo fatto egregiamente la nostra parte.

Io e mia moglie Carmela ringraziamo tutti quanti voi dal profondo del nostro cuore con l'abbraccio e l'augurio di un futuro che possa sempre più legarci, come recita il motto di questo anno sociale, "Lions per la Vita".

**Buon vento a tutti
e lunga vita al Lionismo. ♦**





Intervento del Governatore **Pierluigi Pinto** al passaggio delle consegne



Questa giornata la ricorderemo per molto tempo. Un passaggio di consegne che è sempre stato al centro di una festosa e, nel contempo, solenne cerimonia, con tanti Amici Lions pronti a celebrare con entusiasmo un delicato ed emozionante momento lionistico, è oggi invece svolto in uno studio televisivo, alla presenza di pochissime persone.

Ringrazio per questo l'emittente Telefoggia e l'Amico di sempre Micky de Finis e saluto insieme a mia moglie Mirella con affetto gli Amici presenti oggi: l'IPDG Roberto Burano Spagnulo e la gentile consorte Carmela e i Cerimonieri Coordinatori Leonardo Potenza e Girolamo Tortorelli con la consorte Laura, che ci hanno accompagnato con grande professionalità in questa cerimonia del passaggio di consegne. Stiamo celebrando per la prima volta un passaggio di consegne tra Governatori in un luogo così atipico per il motivo che tutti sapete: un virus che ci ha impaurito,



che ci ha costretto in casa per mesi, che ha colpito tanti italiani, come da tempo non accadeva. Ma il modo che abbiamo scelto non deve sembrare una diminutio: noi accogliamo le tecnologie, accogliamo i tempi nuovi quindi il cambiamento, le opportunità che i media ci forniscono e siamo qui in una diretta televisiva che tanti Amici ed Amiche Lions e LEO seguiranno, forse anche in numero maggiore del solito, mi auguro con lo stesso spirito di partecipazione. Oggi si passa il testimone in un'ideale staffetta di servizio e passione lionistica qui a Foggia, la Città cui sento di appartenere, e che ha già dato al distretto 108AB due importanti Governatori. Il mio pensiero commosso va a Gino Altobella, che posso definire il mio mentore e mio esempio, e un pensiero di sincera amicizia e stima va a Pinuccio Vinelli che mi ha dato la possibilità di conoscere il Distretto nella funzione di unico Cerimoniere: entrambi figli della Capitanata che hanno impresso il proprio marchio e stile nella vita del Distretto.

Ringrazio ora con sincero affetto l'Amico Roberto Burano Spagnulo che è qui con me per affidarmi, non solo simbolicamente, il gravoso ma esaltante impegno di Governatore del nostro Distretto. Roberto si è trovato nel bel mezzo della crisi dovuta alla pandemia, ma ha saputo guidare i Club in una gara di "solidarietà" che non ha eguali. Il Covid 19 non è riuscito a ridurre l'impatto dei Lions nella nostra società, anzi ne ha favorito la funzione di sincera solidarietà che dovrà contraddistinguersi anche in futuro.

Grazie Roberto, custodirò il tuo impegno, la tua dedizione, il tuo senso di appartenenza e insieme al DGT e tutto lo Staff operativo forniremo ancora una volta un servizio di alto livello a tutta la nostra comunità.

Un ringraziamento pieno di affetto va infine a mia moglie Mirella che, ne sono certo, sosterrà con il suo amore e la sua intelligenza, il mio prossimo impegno di servizio. ◆

Motto del Governatore Donatori di tempo, campioni di solidarietà

Pierluigi Pinto

Essere Lions, come per chiunque si occupi di volontariato, significa essere disposti a **dare parte del proprio tempo** per impegnarsi nella comunità.

Ognuno di noi può donare denaro, oggetti, spazi, beni di consumo a chi ne ha bisogno ed è certo un segno di generosità, da incoraggiare e considerare buona prassi. Chi ha di più, deve dare a chi ha di meno: è una regola antica alla base del concetto di umanità.

Ma donare il proprio tempo, sottraendolo alla famiglia, alle proprie passioni, agli hobby, agli interessi più gratificanti è qualcosa di più e di diverso. Significa dedicarsi ed immedesimarsi nelle aspettative delle persone cui ci si rivolge, che si conoscano o meno. Significa utilizzare le proprie qualità intellettive, affettive, organizzative per risultati positivi che non sono immediatamente rivolti a noi stessi.

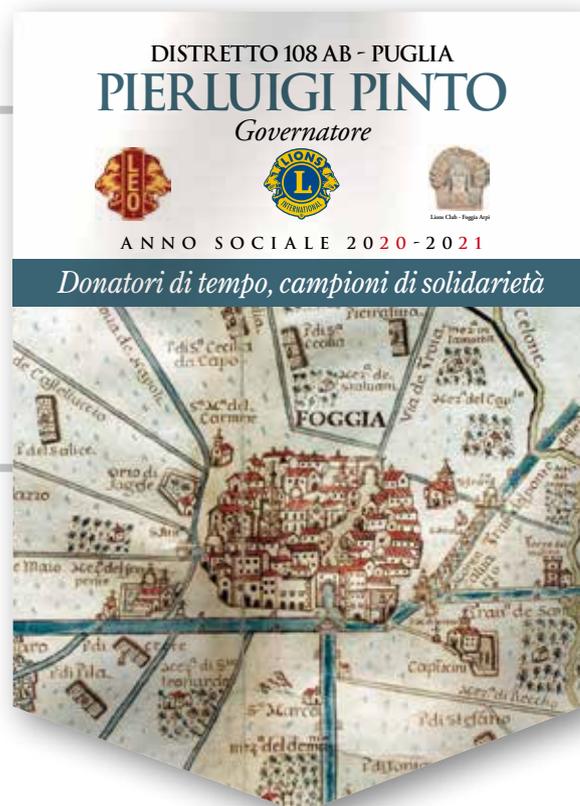
L'uso del nostro tempo per gli altri è già solidarietà.

Veniamo alla seconda parte del motto da me scelto:

Campioni di solidarietà.

Come i campioni dello sport dobbiamo porci dei record da superare, dobbiamo tagliare il traguardo con spirito di lealtà, dobbiamo diventare esempi per gli altri, misurandoci soprattutto in uno degli ambiti che sono diventati prioritari in questo periodo così difficile. I Lions Club durante il periodo più acuto della pandemia, pur non potendo riunirsi e organizzare le attività in senso tradizionale, hanno comunque dato un notevolissimo apporto ai più colpiti dal lockdown, donando, attivando canali di servizio, collaborando con gli enti sanitari, praticando, in poche parole, la solidarietà e condividendo identità di interessi con quella parte della società più colpita.

E questa è la strada che, nei miei auspici, occorrerà percorrere ancora per confermarci, nel segno del SERVICE, cittadini consapevoli e generosi uniti in un comune impegno etico, sociale e culturale. ♦



Il guidoncino, il perchè di una scelta

La facciata anteriore

La veduta di Foggia è tratta dall'Atlante delle Locazioni dei fratelli Antonio e Nunzio Michele risalente alla fine del XVII secolo e custodito nell'Archivio di Stato di Foggia.

Non è un'immagine idealizzata o di fantasia, ma ha proprio lo scopo di descrivere tramite il disegno quello che era Foggia in quel periodo, prima che il tremendo terremoto del 1731 la radesse quasi al suolo e generasse nella ricostruzione la sua espansione oltre l'agglomerato antico. **Intorno alla città si riconoscono conventi e antiche chiese**, alcuni ancora esistenti, altri scomparsi e si nota soprattutto la presenza di una ragnatela di vie d'accesso che addirittura hanno generato la forma stessa di alcune delle arterie più importanti della città moderna. **Queste vie sono i tratturi, gli "erbal fiumi silenti" di dannunziana memoria** che per secoli hanno portato nei pascoli della pianura milioni di greggi provenienti soprattutto dal Molise e dall'Abruzzo, e con le greggi migliaia di pastori e di proprietari di armenti.

Questi, versando una tassa alla Regia Dogana della Mena delle Pecore, istituita da Alfonso d'Aragona nel 1447, soggiornavano tutto l'inverno nel Tavoliere e spesso scelsero di vivere per sempre a Foggia. **La pianta dei fratelli Michele** ci racconta una città senza mura: pronta ad accogliere pellegrini e pastori, forestieri e viaggiatori in uno scambio culturale e di servizi che ne hanno arricchito ambiente e valori di vita. Una strada taglia quasi a metà il vecchio borgo, è la **via dei Mercanti (oggi via Arpi)**, a sottolineare anche la vocazione cittadina al movimento dei beni, che fossero o meno legati alla pratica della transumanza. Ed è proprio della **transumanza**, recentemente riconosciuta patrimonio culturale dell'Umanità dall'UNESCO, che Foggia è rappresentante, e sono proprio le carte dello splendido fondo della Dogana nell'Archivio di Stato ad attestarlo.

La pianta svela anche la presenza, sempre su un tratturo, dello spettacolare complesso della **Chiesa delle Croci**, monumento nazionale e simbolo della più profonda "foggianità", sorta in quello che diventerà il quartiere popolare e autentico della città.

Da Porta Grande, in cui sfocia via dei Mercanti, si

vede una strada che corre verso il basso: è quella che porta al mare, allo splendore della costa garganica, ma anche alle vestigia più antiche del territorio foggiano sia della preistoria (villaggio neolitico di Passo di Corvo) che dell'Italia preromana (Arpi, la più grande città dell'Italia preromana) ed è quella che nel medioevo e nel primo rinascimento conduceva i **pellegrini**, lungo una deviazione della via Francigena, alla sacra Montagna dell'Angelo.

È quindi questa pianta un racconto grafico di un'importante parte della storia della mia città e ben si presta a raffigurare uno dei concetti base del Lionismo e del mio anno sociale: l'apertura, il coinvolgimento, il dialogo, l'integrazione della diversità e quindi - indispensabili nel tempo che viviamo - **la solidarietà e l'abbraccio**.

Non è la prima volta che una veduta antica di Foggia appare sul guidoncino di un Governatore. Mi riferisco al compianto, ma sempre presente, PDG Gino Altobella che effettuò una scelta simile anche se con un'immagine diversa, senza dubbio spinto dall'amore verso la sua città. Il fatto di avere avuto la stessa intuizione non può che lusingarmi e accrescere di un ulteriore sentimento di appartenenza l'esperienza che mi accingo a vivere.

La facciata posteriore

L'immagine dell'Italia è l'immagine che già da alcuni anni viene riprodotta su tutti i guidoncini dei Governatori eletti. Anche quest'anno i Governatori hanno voluto condividere questa scelta che è uguale per tutti, nella quale sono stati inseriti il tricolore, i loghi dei LEO, della Campagna 100, dell'anniversario dei 70 anni del Milano Host e l'immagine di Dante Alighieri a 700 anni dalla sua morte per la qualcosa nel 2021 anno in cui ricade, sarà ricordato con eventi dedicati al Sommo Poeta italiano.

In più ho voluto personalizzare la facciata inserendo sulla Puglia che rappresenta da sempre il nostro Distretto il logo della Città di Foggia, sede della mia residenza e ricordare con i loro guidoncini, i Governatori Luigi Altobella e Giuseppe Vinelli, che mi hanno preceduto in questa impegnativa avventura di servizio. ♦

Cambiamento, una bellissima parola

Flavia Pankiewicz

“Cambiamento”, parola di grande appeal, tra le più popolari, immancabile nelle campagne politiche o pubblicitarie e di cui anche tra i Lions si parla da sempre come qualcosa di auspicato o inevitabile per non intraprendere – o proseguire – l’amara strada del declino.

Declino numerico, di immagine, di impatto sul mondo.

Ma come e cosa cambiare? Chi è in viaggio per assumere, nella seconda metà del prossimo anno, la guida del Distretto non può non chiederselo.

La terribile emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo ha avuto un unico universale effetto positivo: sviluppare o creare nella gente, e nel caso dei Lions nei soci, ancora poco propensi a fare uso delle nuove tecnologie, una competenza almeno minima che ci ha consentito di organizzare e partecipare a riunioni telematiche impensabili prima della pandemia.

Nello stesso tempo il gap tra mondo reale e mondo virtuale è emerso in tutta la sua drammatica vastità. Il virtuale è di immenso aiuto ma schermo più sonoro non sono un incontro dal vivo, il virtuale ci priva del tutto di quella strepitosa gamma di sensazioni, impressioni, emozioni, e ricordi anche, che sono propri degli incontri interpersonali reali.

Pensate ai ricordi degli incontri reali: sono tanti! Pensate a quelli di un incontro telematico... la mia sensazione è che svaniscano non appena si

spagne lo schermo. Quindi, certo, approfittare degli immensi vantaggi degli incontri virtuali ma non illudersi mai che possano davvero soppiantare o avere anche lontanamente lo stesso valore degli incontri dal vivo.

Guardare un concerto rock in tv non è viverlo in mezzo alla folla in uno stadio.

In un futuro auspicabilmente libero da pandemie mi augurerei incontri virtuali solo per tutte quelle questioni meramente tecniche. Per tutto il resto, con formule snelle e non estenuanti ma auspicherei solo incontri in presenza, come si dice oggi.

Che altro cambiare? Da sempre si parla di alleggerire e semplificare il cerimoniale, di far prevalere la concretezza e la sintesi sui lunghi sermoni astratti.

Forse dovremmo guardare con più attenzione al mondo dei Leo. Le loro cerimonie sono più agili, i loro discorsi più concreti, le regole più semplici e forse più rispettate.

E ancora, nella miriade di attività di servizio che svolgiamo, pur senza toccare l’inviolabile autonomia dei club, non sarebbe il caso di provare in qualche modo a privilegiare tutte quelle attività che rispondono maggiormente ai più urgenti bisogni umanitari, a stimolare l’impegno civile e a cercare di rendere reali tutte quelle magnifiche qualità che enunciamo nei nostri scopi ma che spesso nella realtà restano lettera morta?

“Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo” diceva il grandissimo Mahatma Gandhi.

Parliamone – mi auguro - dal vivo.

E soprattutto proviamo ad essere noi quel cambiamento. ♦



La comunicazione e la formazione per un'efficace azione sinergica



Roberto Mastromattei

Care Amiche e Amici Lions, al termine della pausa feriale riprendiamo le nostre attività con i consueti entusiasmo e bagaglio di iniziative, stavolta però immeresi nella “nebbia” dell’incertezza su come potremo operare in relazione agli scenari imposti dalle misure di sicurezza per la pandemia Covid-19.



Gli scenari nel prossimo futuro partono dalla capacità di adeguare le strategie operative per l’attuazione degli obiettivi umanitari, prendendo atto che l’aspetto più tangibile a livello sociale provocato dalla pandemia è l’aggravamento delle disuguaglianze, con il coinvolgimento di ceti prima indenni, a fronte delle quali ancor più decisiva appare la nostra funzione di sussidiarietà.

Le aspettative di un sia pure parziale alleggerimento delle suddette misure al momento non trovano riscontro, verosimilmente a causa di una sottostima della potenzialità di ripresa del contagio e, purtroppo, dell’italica, troppo diffusa insofferenza al rispetto di sia pure elementari regole di prudenza.

Il panorama futuro non è però così nefasto: nel corso del periodo di “chiusura” la nostra Associazione a tutti i livelli, internazionale, multidistrettuale, distrettuale e di Club, ha saputo esprimere ampie capacità operative, individuando i settori più bisognosi di supporto, in primis le strutture sanitarie, e fornendo iniziative di servizio con grande efficacia e tempestività.

L’elargizione da parte della Fondazione LCIF di un contributo all’Italia di 350.000 dollari serve a prendere ancora una volta coscienza del requisito principale della nostra Associazione, l’internazionalità.

Due aspetti fondamentali devono essere approfonditi e potenziati per rendere efficace il “motore” della nostra azione di servizio: la **comunicazione** e la **formazione**, due componenti che per la loro importanza non ho mancato di sottolineare nell’intervento di presentazione della mia candidatura a 2° Vice Governatore e che ritengo opportuno riproporre in questa sede. Per quanto riguarda il primo aspetto, occorre tenere presente che il saldo della comunicazione, in una società articolata e complessa come quella in cui viviamo, non può non mantenersi costante, per cui la riduzione di una componente si riverbera nel potenziamento di un’altra: l’iniziale annullamento dei rapporti interpersonali diretti nel periodo di “chiusura” o “lockdown” che dir si voglia, stemperatosi poi in un relativo alleggerimento, ha provocato un incremento repentino ed inusitato della comunicazione mediati-





ca, in particolare dei “social”. Le modalità istintive e spesso caotiche e disordinate, con deleterie sovrapposizioni e superflue reiterazioni, con cui detto incremento si è manifestato hanno vanificato l’essenziale funzione informativa, disperdendola in mille rivoli, in quanto spesso l’eccesso di comunicazione ne determina l’inefficacia.

La comunicazione nel contesto web deve, invece, essere oltre che tempestiva, essenziale e coinvolgente, agevolando il confronto di idee e di iniziative, di criticità e di eccellenze, innescando il coinvolgimento dei Soci e stimolandone la partecipazione attraverso il ravvivamento dello spirito di appartenenza.

In questa ottica, fondamentale è l’azione già avviata del gruppo Comunicazione, molto opportunamente voluto dal DG Pierluigi Pinto e coordinato dal PDG Pasquale Di Ciommo, nella razionalizzazione dei canali di comunicazione ufficiali (Whatsapp, Facebook, ecc.) in termini di selezione delle figure delegate all’informazione e di modalità di gestione e controllo dell’informazione stessa.

Per quanto attiene alla formazione, occorre innanzitutto analizzare le motivazioni della lenta ma inesorabile perdita di Soci, incrementata anch’essa dalla pandemia ma pur sempre presente, quantunque compensata da nuove adesioni in termini di numero complessivo.

A livello di immagine, però, soprattutto all’esterno, la perdita di un Socio assume una valenza maggiore perché portatrice di un messaggio negativo.

Non di rado, poi, la crisi dell’associazionismo che caratterizza questo periodo storico ed il moltiplicarsi

di contesti e gruppi rivolti a vario titolo ad attività di volontariato hanno condotto all’arruolamento di nuovi Soci “non formati”, privi cioè del giusto livello di conoscenza delle modalità di appartenenza, delle finalità e del “modus operandi” dei Lions, ossia dell’Associazione di servizio più grande al mondo, compromettendo il consolidamento dell’adesione.

Deriva da quanto detto l’importanza della cura nel coinvolgimento dei Soci stessi, rendendoli parte attiva dei progetti umanitari e delle strategie di servizio, non disperdendone così risorse e capacità e, anzi, potenziandone l’attitudine al lavoro in sinergia.

Il primo passo di tale coinvolgimento risiede per l’appunto nella formazione, in un percorso propedeutico all’adesione e integrato da periodici aggiornamenti per adeguare le strategie operative alle esigenze di una società in continua evoluzione con accelerazioni indotte, come in questo periodo, da imprevedibili avvenimenti a livello planetario che alterano repentinamente il contesto di riferimento.

Il risultato finale del percorso formativo consta nella valorizzazione delle competenze, umane, personali, professionali e sociali del “nuovo” Socio, indirizzandole a servizio dell’Associazione, in un rapporto biunivoco di positiva crescita dell’Associazione e del singolo Socio.

Care Amiche e Amici Lions, auspicando nel prosieguo tante occasioni di piacevole e costruttiva interazione in accordo con il motto del nostro Governatore Pierluigi Pinto “*Donatori di tempo, campioni di solidarietà*”,

auguro di cuore Buon lavoro a tutti !!! ♦

Relazione del Governatore Pierluigi Pinto alla programmatica

Carissimi amici e amiche, soci Lions e LEO del Distretto 108AB, porgo il mio più affettuoso saluto a tutti che Voi che via Youtube avete scelto in questa ultima domenica di settembre di essere presenti all' Incontro programmatico del Distretto Lions 108AB per l'anno sociale 2020-2021.

Vi ringrazio dal profondo del cuore.

Mi rammarico di non poterVi né vedere né sentire e di non ascoltare il tradizionale brusio che esisteva nella sala dove ci riunivamo, prima di ogni incontro distrettuale.

Ma sono sicuro che ritorneremo ad incontrarci !

Quel giorno, ne sono certo, ci sarà nei nostri cuori una gioia infinita, perché vorrà dire che avremo superato questa terribile pandemia e potremo ritornare alla nostra vita quotidiana e al nostro servizio verso coloro che soffrono.

La Vostra presenza conferma, ancora una volta, l' assoluta dedizione che riservate alla missione lionistica e mi rende particolarmente orgoglioso di essere stato chiamato a rappresentarVi.

Avremmo sperato tutti di esserci lasciati alle spalle i vincoli di prevenzione e tutela sanitaria cui siamo stati costretti nella seconda fase del trascorso mandato del Governatore Roberto Burano Spagnulo.

A lui rivolgo, da subito, il mio più sentito riconoscimento al merito, per aver saputo governare il timone della nostra Associazione durante la tempesta scatenata dalla più virulenta delle epidemie della nostra contemporaneità.

Purtroppo, la formula telematica scelta per questo incontro è **la più evidente testimonianza** e conferma che non ci è ancora consentito ritenersi liberi di scegliere come e dove incontrarsi e, soprattutto di mollare



la presa sull'attenzione al contagio pandemico tuttora presente in molte zone, anche, della nostra Regione.

Con molta serenità sento, altresì, di dirVi che, al di là di tutta la grande negatività ascrivibile all'emergenza pandemica, questa dolorosissima esperienza va colta come un vibrante richiamo della natura all'uomo, perché riduca il suo impatto sulle fonti primarie della vita e si interroghi, contemporaneamente sui valori più importanti del suo vivere terreno.

Allora si intende bene che il vero riequilibrio allo sfruttamento dell'ecosistema è non solo nella riduzione dell'uso indiscriminato delle risorse naturali e nel loro rispetto, ma nell'assoluto impiego e potenziamento delle risorse umane. Sono le risorse che ciascuno porta racchiuse dentro di sé e che possono e devono essere al servizio di chi si ama ed è prossimo.

Nel periodo della chiusura totale, siamo stati sottratti alle nostre consuetudini di vita fuori casa e rifugiandoci nei nostri spazi domestici abbiamo ritrovato il vero senso degli affetti a noi più vicini, riscoperto il piacere e il valore del tempo dedicato senza fretta a chi amiamo di più e trascorso lunghe ore nel piacere di abitudini ormai perse.

Il ben noto distanziamento sociale ha reso e, per molti versi, rende tuttora difficile a noi che operiamo nell'associazionismo di servizio incontrarsi, non solo per il festoso piacere di stare insieme, ma e soprattutto, per condividere i nostri comuni scopi e interventi.

Siamo stati e continueremo ad essere pronti a ripere-

correre la lunga, gloriosa strada tracciata fin qui dalla solidarietà umana lionistica. Ancora oggi, riflettendo sui più veri e autentici valori etici fondanti la ragione del nostro stare insieme, abbiamo riscoperto, ove mai ne fosse necessario, la loro più intima e imperitura essenza di servizio all'altro in difficoltà, pronti, come sempre, a metterci in gioco da veri leoni anche quando tutte le circostanze sembrerebbero voler smorzare e flettere il nostro entusiasmo, le nostre sicurezze.

Da questa pandemia, quando tutto sembrava voler spezzare ogni nostra energia abbiamo saputo trarre la forza necessaria per andare avanti e proporci oggi, con ancora più dinamismo, disponibilità a fronteggiare le nuove emergenze sociali: il lavoro, i giovani, le moderne povertà.

Tutto il mondo Lions è oggi chiamato a ripensare il proprio modo di essere, dentro e fuori la dimensione associativa; a riprogrammarsi per divenire Lions ancor più dinamici e pronti ad affrontare le sfide connesse alle nuove necessità che emergeranno a conclusione di questo incubo.

Dobbiamo, al tempo stesso, stimolare e subire – consentitemi – un processo di modificazione genetica del nostro essere Lions, migliorarci intimamente per far fronte alle intemperie e alle malattie sociali del tempo che verrà.

Dobbiamo alimentare la Società con il nostro servizio, con la nostra forza d'animo, con le motivazioni che vengono dal nostro cuore, dalla nostra esperienza, dalla condivisione di ciò che vogliamo fare, dal rispetto



di noi stessi, degli altri, dal rispetto delle regole, dalla forza delle nostre idee che devono vincere su tutto ciò che è negativo, sulle prevaricazioni, sull'arroganza, sulle azioni di destabilizzazione, su tutto ciò che non è lionismo positivo.

Sì, la nostra azione deve essere continua e fortemente determinata verso coloro che soffrono. Non deve mai, mai venir meno l'impegno a far sì che in questa società non vi siano più poveri, non vi siano più emarginati, nella speranza che prevalga e si affermi la comprensione e la pace tra i popoli.

Tutto questo si potrà realizzare maggiormente se sapremo essere uniti in tale impegno, umili nel servire, veri amici gli uni degli altri, rispettando le regole che ci siamo dati, migliorando la qualità della vita degli altri e nostra.

A riguardo, potrà esserci utile una costante formazione, a tutti i livelli, per migliorare la comunicazione e l'informazione sulle nostre attività ed essere trasparenti in quello che facciamo.

Dobbiamo prepararci con grande disponibilità e umiltà a questo cambiamento epocale cercando di crescere tutti con le giuste informazioni, con la corretta formazione, con la pianificazione per migliorare la performance dei singoli e con la programmazione affinché nulla sia lasciato al caso.

Così saremo tutti al passo con i tempi e l'Associazione sarà sempre un punto di riferimento qualificato, pronta ad assumersi nuovi obiettivi ambiziosi per le comunità.

Per fare questo ho inteso creare un organigramma snello, riducendo il numero degli Officer. Voglio ringraziarli, fin d'ora, per aver scelto di essere disponibili al servizio in questo anno non facile da interpretare praticamente.

Senza smontare l'intelaiatura tessuta dal mio caro Amico Roberto Burano, ma integrandola parzialmente, ho eliminato di fatto i Comitati che erano poco aderenti alla situazione di emergenza post covid-19, lasciando solo il responsabile del service o del progetto perché non si perdesse l'esperienza acquisita.

Ho inserito comitati che dovranno essere i veri motori di questo anno sociale, per affrontare i temi della fame, e delle nuove povertà, del lavoro, del microcredito e dell'ambiente.

Tutte tematiche impellenti che non possono assolutamente essere disattese e su cui occorre interrogarsi per continuare ad operare alacremente e con efficacia per soluzioni adeguate ai tanti problemi connessi ed aggravati ancor di più dalla pandemia.

Tutto questo può essere portato avanti se sapremo essere uniti, essere all'altezza della grave situazione ricorrente e capaci di motivare e conservare le adesioni dei Soci dei nostri Club, senza far disperdere le importanti risorse e il ricco patrimonio di esperienza di uomini e donne e giovani costruitosi negli anni.

È una eventualità che non possiamo permetterci, ora più che mai!

È vero, niente sarà più come prima; lo sappiamo tutti molto bene. Dovremo considerare quest'anno come l'anno zero da cui ripartire, per riemergere dalle macerie sociali ed economiche che questa pandemia ci lascerà. E dobbiamo farlo guardando prima di tutto alle nostre fondamenta, ossia a noi, ai Club, ai Soci, colpiti duramente, come tutti, da questa situazione.

I Lions non sono indenni da quanto sta succedendo. Pertanto, il primo passo che ritengo essenziale è supportare i Club affinché i Soci non abbiano il motivo di abbandonare l'Associazione.

Occorre comprendere le problematiche, le cause che potrebbero far venire meno l'apporto dei Soci, ad esempio, attuando forme di riduzione delle quote associative, in ragione delle specificità e peculiarità del caso concreto e adottando misure di dilazione di pagamenti al fine di agevolare il più possibile i Soci in difficoltà.

Non ci possiamo permettere di perdere un patrimonio di uomini e donne di qualità. Dobbiamo ascoltare la loro voce, sentire i problemi che ne possano condizionare la partecipazione ai Club, andando il più possibile incontro alle esigenze di ciascuno.

A tal proposito voglio comunicare in anteprima che disponiamo di residui di bilancio rinvenienti dalla gestione dell'anno sociale trascorso e dal rimborso trasmessoci dal Multidistretto dei residui della Convention di Milano 2018-2019.

Tali residui saranno, dopo attento piano di riparto, rimborsati in quota parte a tutti i club del distretto.

Certo un sollievo per i Club che so versare in difficoltà economiche a causa della pandemia.

Ma di converso non posso non portare avanti le direttive Internazionali che mi giungono e che, come rappresentante della Associazione non posso sottacere. Devo, perciò, invitare i Club che lo volessero e fossero nelle condizioni di poterlo fare in autonomia, di riversarli interamente o in parte alla Campagna 100 LCIF protratta per scadenza al 2022, o in Service che si ritengono meritevoli di essere aiutati nei loro obiettivi.



Vi faccio presente che il Multidistretto Italia continua ad essere un Multidistretto che versa poco alla Fondazione e questo trend, pur comprendendo le situazioni economiche in atto, dobbiamo riuscire ad invertirlo.

Per fare questo dobbiamo sfruttare al massimo il tempo sottratto ai nostri incontri, per fare leva sulla comunicazione ricorrente a tutti i livelli e indistintamente, sul potenziamento della formazione, creando con il GAT, allargato ai Comitati Pianificazione e Programmazione e LCIF, una sorta di rete che possa portare tutti i soci ad una conoscenza pratica di come funziona la macchina di questa Associazione.

In particolare, il GAT, nell'ambito delle iniziative in favore dello sviluppo della leadership, ha approntato un piano d'azione volto al potenziamento delle competenze degli officer distrettuali e di club.

Questo progetto formativo, denominato "Dalla formazione all'azione", sarà rivolto principalmente a club e a soci, al fine di fornir loro una serie di strumenti operativi che li supportino e guidino nel raggiungimento degli scopi associativi.

A causa del perdurare della ben nota crisi sanitaria, si è deciso di organizzare gli incontri formativi secondo la modalità della video conferenza.

Tale opportunità consentirà di raggiungere un numero maggiore di soci senza le problematiche legate agli spostamenti fisici.

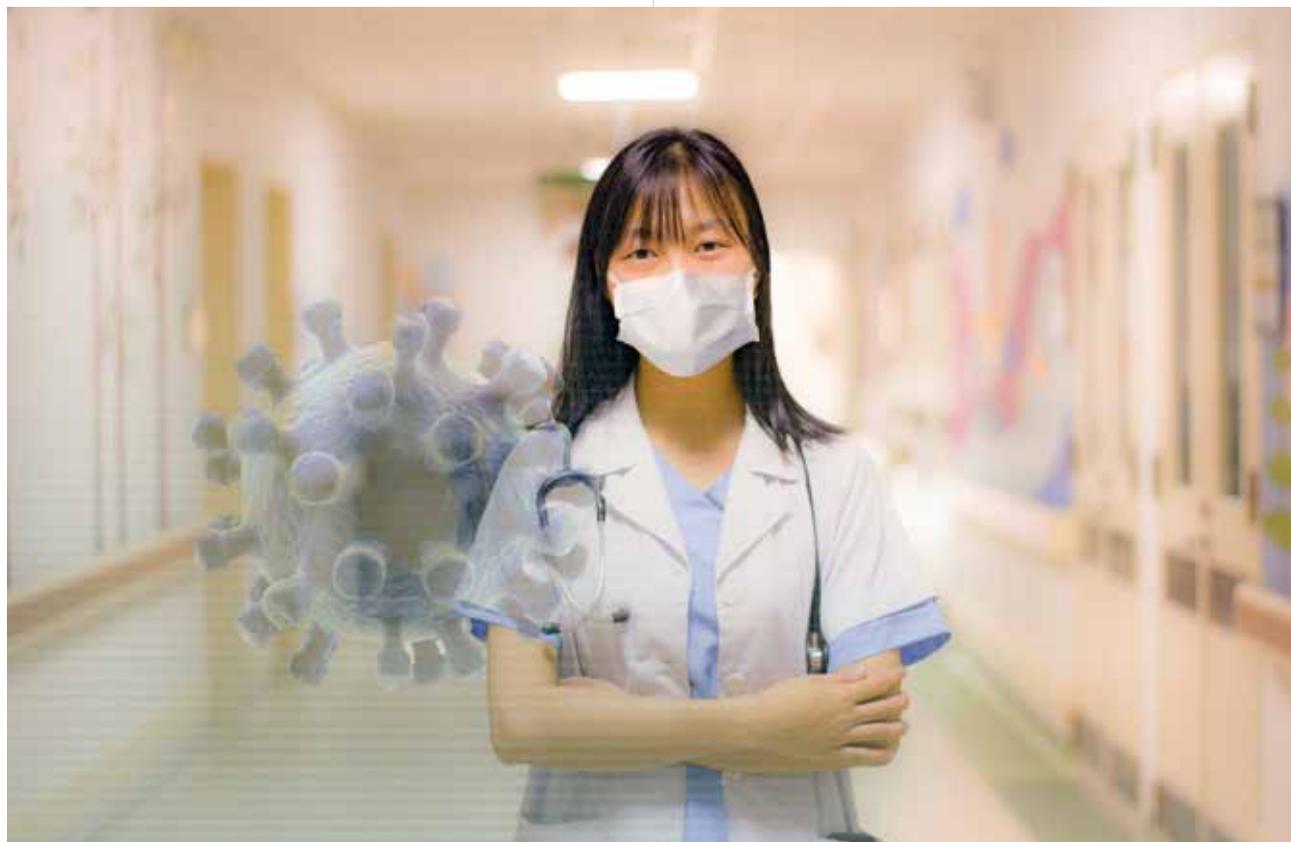
Il GLT ha già avviato questo processo con la formazione dei delegati di zona.

Sono questi figure strategiche nel favorire la penetrazione degli input provenienti dal distretto nell'ambito dei club. Essi sono stati qualificati recentemente come figure facenti parte del GAT distrettuale, per la formazione degli officer di club tenuta dai componenti circoscrizionali del GLT, GMT e GST, oltre che dagli officer distrettuali. Sono, inoltre, in corso di attuazione i rinnovi delle certificazioni scadute dei Lions Guida.

È, tuttora, in fase di programmazione, per il secondo semestre, (covid19 permettendo) la formazione per lo sviluppo della leadership personale dei singoli soci, attraverso un corso per Lions emergenti ELLI della durata di 2/3 giorni;

Ritengo, ad ogni modo, che l'offerta formativa diretta ai club e la disponibilità al sostegno per quelli in difficoltà, rappresenti sicuramente l'opportunità più efficace per aumentare la consapevolezza nei nostri soci dei grandi cambiamenti che stanno coinvolgendo la nostra Associazione negli ultimi anni

Il GMT, d'altro canto, per il primo semestre individua l'obiettivo di formare ed informare i club sui principi e le linee guida della Membership: un piano d'azione strutturato con il Comitato Pianificazione e Programmazione che coinvolge prima direttamente e poi indirettamente i Presidenti di Zona.



Usando questionari online, si farà la mappa riguardante la situazione di ciascun Club e confrontandola con i dati storici prodotti a fine luglio si valuterà quali modelli sintetici di piani d'azione condividere con i GMT di Club e i PZ.

I questionari, voglio sottolinearlo, sono stati rimodulati e aggiornati per acquisire informazioni più rispondenti alla realtà attuale e perché i risultati della rilevazione favoriscano la funzionalità ed efficacia delle visite di zona.

Quest'ultime sono state programmate, ma non ancora calendarizzate con i PZ per acquisire da parte di tutti i Presidenti di Club la volontà di organizzarle in presenza o in via telematica. Al momento le volontà espresse dai PC si distribuiscono in modo equo.

Si potrebbe valutare di fare, entro febbraio, un altro corso di formazione oltre a quello distrettuale già svolto a giugno che non ha visto grande partecipazione, a causa del breve tempo a disposizione per organizzarlo a seguito dello slittamento dei congressi distrettuale e nazionale.

Sarebbe preferibile impostarlo come corso distrettuale con un FDI che lo gestisca insieme al coordinatore distrettuale, per massimo 25 persone (ci si deve iscrivere come per i corsi internazionali) e, a conclusione del corso, prevedere il rilascio del certificato di partecipazione.

Nel secondo semestre si dovrà intensificare la partecipazione e la presenza sul territorio sfruttando le riunioni di Zona, di Circostrizione e di Club per incontrare i Club e supportarli ad adottare i piani d'azione studiati per loro.

Si valuteranno quei casi critici in cui è auspicabile la proposta di Lions Guida al Club.

Nell'ambito delle iniziative per creare nuovi Club, dopo la programmatica, svilupperemo il sostegno satelliti di Club e svilupperemo coi coordinatori GMT modelli orientativi per le diverse tipologie: Territoriale, Speciality, New Voices, Cyber.

Non mancherà il supporto ai GAT di Club nella gestione delle eventuali conflittualità interne, per evitare flussi di soci in uscita a fine anno sociale.

Il Global Service Team distrettuale, peraltro, in piena aderenza al concetto di "Servant Leadership", supporterà i Club nel raggiungimento degli specifici obiettivi scelti e prefissati, migliorando le conoscenze dei officer di Club incaricati di realizzare service, sia nelle tecniche organizzative che nell'uso delle giuste procedure per la "rendicontazione" degli stessi.

Rientra, infatti, negli obiettivi distrettuali migliorare le conoscenze dei Club riguardanti la realizzazione dei service.

Occorre sollecitare tutti i Club all'uso della rendicontazione delle attività svolte attraverso MyLion, essendo questo l'unico strumento essenziale per comunicare le notizie utili per misurare il nostro impatto, creare un archivio dei grandi progetti realizzati in una Comunità, condividere i successi con gli altri club del Distretto e del Mondo, contribuire a continuare il percorso mondiale di servire 200 milioni di persone all'anno.

È necessario far sì che i Club realizzino attività di service per tutte e 5 le Cause Globali (Vista, Diabete, Fame, Cancro Infantile e Ambiente). Raggiungere questo obiettivo sarà motivo di soddisfazione e riconoscimento all'operato.

Sarà utile diffondere la conoscenza e realizzazione del Premio Giovane Leader (Award Young Leader), attività che coinvolge giovani non Lions e di riflesso le loro famiglie, con l'obiettivo strategico d'incrementare le attività dei service per le Cause Globali "Fame-Vista-Ambiente-Cancro Pediatrico-Diabete", diffondendo, nel contempo, la conoscenza del Lionismo per una potenziale futura crescita nella Membership, sia dei Club Lions che dei Leo.

Bisogna favorire una donazione alla LCIF da parte di tutti i club del Distretto attraverso la campagna 100, la cui scadenza è stata prorogata al 2022, come già detto.

Per quanto attiene al Premio Excellence per i service, occorre sollecitare che vengano raggiunti dai Club i seguenti parametri: una donazione alla LCIF, un nuovo progetto di service privilegiando le nostre cause umanitarie globali, tre progetti/eventi.

Sono previsti ulteriori incontri con i Consigli di zona per verificare l'impatto dei services, analizzare i bisogni della comunità locale e l'uso di MyLion; a fine mese sono stati già effettuati 5 incontri.

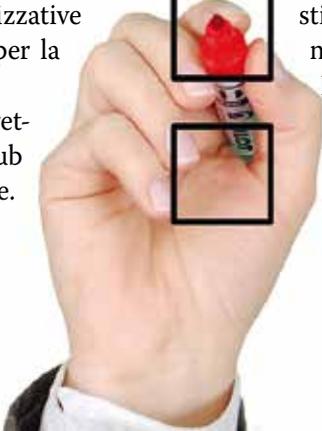
Sarà curata una News-Letter periodica che riporti le analisi statistiche sulla base delle segnalazioni trasmesse dai Club.

Qualora si verificasse la mancata segnalazione di service su MyLion si potranno realizzare interventi mirati sui Club che non hanno riportato le attività di service, ovviamente in collaborazione con i PZ e lo Staff Informatico.

Ho voluto istituire quest'anno, per la prima volta un comitato a supporto del GAT denominato "Pianificazione e programmazione".

Compito di questo Comitato sarà supportare e stimolare Presidenti di Zona, Presidenti e Coordinatori di Comitati, referenti di attività e di Service, Presidenti ed Officer di Club, nel corso delle loro attività, a sviluppare i programmi dei Club e gli obiettivi individuati dal board del LCI.

Saranno suggeriti alcuni strumenti iniziali,





quali i principi di buona collaborazione, di comunicazione interpersonale, le dinamiche di gruppo e le buone prassi.

Indicazioni dirette ai Coordinatori e Presidenti di Comitati, per operare e motivare, opportunamente, gli Officer del proprio team, raccordandosi con il Distretto, con i Presidenti di Zona ed i Clubs, chiarendo le loro attività, le modalità di svolgimento e le ricadute sui Club ed i territori di riferimento.

Il suddetto Comitato dovrà supportare l'attività dei GAT di Club, nell'eventualità di problematiche locali od aiuti richiesti al GAT Distrettuale, oltre che predisporre strumenti cartacei e questionari di indagine.

Infine, scopo principale sarà fare gruppo nelle attività per ottenere il massimo possibile, responsabilizzando al meglio i ruoli individuali ed utilizzando efficacemente le risorse disponibili.

Altro elemento importante di quest'anno è Il programma di azione del coordinamento distrettuale LCIF, che prevede oltre l'attivazione di una chat whatsapp contenente tutti i coordinatori LCIF di club anche l'invio agli stessi di un file esplicativo "Formazione per i coordinatori LCIF di club Webinar 1: Presentazione della LCIF e della campagna 100".

Seguirà l'invio di un contatto email contenente un questionario online di verifica.

Si realizzeranno altri webinar per eventuali approfondimenti dedicato al massimo a 25 partecipanti, d'intesa con il gruppo informatico distrettuale.

Saranno anche presentati in questa occasione i vari documenti per richiedere Grant e saranno loro inviati anche i corrispettivi manuali.

Si approfondirà come realizzare la promozione degli obiettivi per excellent, campagna 100, club modello e LCIF Day del 12/13 giugno, come attuare la progettualità dei vari Grant e del DCG nei club.

È negli intenti del Coordinamento distrettuale LCIF dare grande visibilità ai Grant e ai progetti riguardanti il cancro infantile, nuova frontiera mondiale del service.

E, inoltre, potrebbe essere utile estendere il materiale didattico ed esplicativo anche ai Presidenti di zona, e magari successivamente ai PDG, ai presidenti ecc.

Ho inteso riconoscere, in questo momento storico, grande importanza al gruppo dei nostri officer addetti all'informatica.

Come saprete, già dall'inizio di questo anno solare il sito web lionsitalia.it non è più il contenitore dei dati dei Lions italiani, perché questo compito è stato demandato alla sede centrale.

Era già in programma nel precedente anno sociale l'idea di formare all'uso del sistema informativo della sede centrale i soci con responsabilità a livello di Club per una corretta gestione dei dati e una esatta registrazione delle attività.

La necessità di inserire tutte le attività del Club in modo corretto non sarà mai sottolineata abbastanza; questo archivio telematico conserva la testimonianza del nostro operato e ci aiuta a dividerlo.

L'emergere della pandemia ha impedito questa attività formativa nella scorsa primavera, ma, con tutte le precauzioni necessarie, dobbiamo fare in modo che in ciascun club ci siano uno o più soci che siano in grado di districarsi nella gestione dei dati del club, dei soci e dei service e, probabilmente, potremmo aggiungere, anche nella gestione delle riunioni telematiche.

L'intento, comunque, è di non lasciare nessun socio indietro o isolato in questo periodo di cambiamento di abitudini, in modo che tutti possano sentirsi seguiti e formati all'uso delle nuove tecnologie.

Tutorial inseriti su Youtube e video didattici potranno fornire le nozioni di base a chi volesse essere messo in grado di seguire telematicamente un corso o avere l'opportunità di collegarsi ad una video conferenza o promuoverla.

Dobbiamo usare tutto il tempo a nostra disposizione per raggiungere con la formazione a distanza i nostri soci e, così, consentir loro di diventare migliori come Lions, conoscitori delle regole contenute nello Statuto e Regolamento che governano questa Associazione.

A tal proposito, voglio comunicare che, con ogni probabilità, dedicheremo un Congresso straordinario monotematico alle modifiche Statutarie e Regolamentari affinché il Congresso di Primavera sia sgravato dal dover affrontare questo argomento. Infatti, nei due giorni di lavori congressuali molto spesso i temi relativi allo Statuto e al Regolamento rischiano di essere affrontati e discussi da pochi congressisti delegati ed approvati non a larga maggioranza e sempre con grande affanno.

A Luciano, Giuseppe, Francesco, Alfonso, Emanuele e Roberto, ai loro collaboratori, come ai Presidenti di Zona e a quanti, come lo Staff stretto ed allargato, stanno svolgendo il loro servizio, va la mia incondizionata stima per aver subito interpretato il ruolo con grande senso di appartenenza e dedizione.

Grazie a tutti

Voglio rimarcare l'azione del Distretto mirata a promuovere sin d'ora l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione a distanza, che andranno ulteriormente implementate e migliorate. Nessuno socio Lions dovrà rimanere indietro o escluso

Si potrà così sviluppare quel senso di appartenenza lionistica unico colante che rende tutti i soci partecipi e consapevoli delle finalità perseguite nelle attività di service, nostro grande, importante e assoluto obiettivo.

Ricordiamoci quello che dice Papa Francesco:

<Comunicare bene ci aiuta a essere più vicini e a conoscerci meglio tra di noi, a essere più uniti. In questo mondo, i media possono aiutare a farci sentire più prossimi gli uni agli altri; a farci percepire un rinnovato senso di unità della famiglia umana che spinge alla solidarietà e all'impegno serio per una vita più dignitosa.>

Ci sarà, anche quest'anno, il manuale operativo che contiene l'organigramma e quanto necessario per potersi districare nelle varie aree tematiche e nei service.

La rivista sarà ridotta nelle uscite da 6 a 4 numeri con più pagine mirate agli eventi più salienti dell'anno sociale sia di Club che di Distretto, con pagine dedicate alla formazione, ma anche con argomenti di rilievo e di attualità.

Saranno attivi tutti gli strumenti della moderna comunicazione dalle chat su Whatsapp, alle teleconferenze, dall'uso della posta elettronica ai collegamenti su youtube, ai webinar. Tutto quanto potrà favorire il passaggio comunicativo fra soci, officer, coordinatori di aree, sarà ampiamente utilizzato.

Stiamo, infatti, già avvalendoci di una chat di Comunicazione 108AB rinnovata, dove sono stati inseriti i Presidenti di Club, gli Officer della Comunicazione di Club, i Coordinatori dei Comitati distrettuali e i Past Governatori, in modo che tutti possano apprendere le attività che i Club fanno ed i Coordinatori di Comitato seguire le attività inerenti il proprio incarico.

Naturalmente, questa verrà considerata come l'uni-

ca chat Ufficiale del Distretto. Tutte le altre Chat non sono e non fanno parte della comunicazione ufficiale del Distretto.

Saremo anche su Facebook; qui abbiamo una pagina dedicata al nostro Distretto 108AB.

Rapporto privilegiato è stato instaurato con il Distretto LEO 108AB fin dal mese di Giugno.

Con il Presidente Lorenzo De Marco abbiamo voluto stringere una intesa sinergica in modo che la loro grande capacità di essere giovani moderni possa aiutarci ad affrontare meglio questo cambiamento epocale. Noi Lions siamo pronti a supportarli negli eventi di grande rilevanza che hanno deciso di affrontare nel prossimo anno.

I LEO sono il nostro presente, saranno il nostro futuro e sono, lasciatemelo dire, il nostro orgoglio e saremo sempre al loro fianco!

Avviandomi alla conclusione, Vi invito, ancora una volta a cogliere da quanto sta drammaticamente accadendo, l'opportunità di migliorarci nel nostro vivere individuale, sociale e associativo, direttamente e attraverso la virtuosa mediazione del Club: facciamo sì che il nostro modo

di essere Lions diventi un grande spazio di esistenza sociale in cui donarsi l'un l'altro per il raggiungimento delle finalità associative, ancor di più senza condizionamenti. Noi siamo donatori di tempo, questo è il vero senso del nostro servire.

Scriva la scrittrice triestina Susanna Tamaro:

<In una società profondamente cinica come la nostra, che allo stesso tempo è nemica della vita e rimuove la morte, le tragedie fanno scattare impreviste gare di solidarietà.>

Quegli uomini così lontani dal nostro mondo, per cultura, tradizioni e stili di vita, uomini che sembrano appartenere quasi ad altre epoche storiche, diventano improvvisamente persone da soccorrere.

E questo sentimento ci rende consapevoli di qualcosa di misterioso che ci unisce tutti e che si chiama natura umana.

È questa natura che ci permette di soffrire per le persone che soffrono, è questa stessa natura che ci rende felici quando possiamo alleviare la sofferenza altrui.>

WE SERVE!

Grazie e buona domenica a tutti! ♦





Pensieri di un PDG... 1

Solidarietà Elargitrice

Solidarietà Sussidiatrice

Luigi Desiati

“Perciò, la nostra azione deve essere continua e fortemente determinata verso coloro che soffrono. Non deve mai, mai venir meno l'impegno a far sì che in questa società non vi siano più poveri, non vi siano più emarginati, nella speranza che prevalga e si affermi la comprensione e la pace tra i popoli.

Tutto questo si potrà realizzare maggiormente

- 1 se sapremo essere uniti in tale impegno,
- 2 se sapremo essere umili nel servire,
- 3 se sapremo coltivare la vera amicizia ed essere rispettosi gli uni degli altri,
- 4 se sapremo rispettare le regole che ci siamo dati,
- 5 se sapremo migliorare noi stessi e la qualità della vita, attraverso una costante formazione a tutti i livelli,
- 6 se sapremo migliorare la comunicazione e l'informazione sulle nostre attività ed essere trasparenti in quello che facciamo,
- 7 insomma, se sapremo essere dei veri Lions, nell'intento di raggiungere tutti i nostri obiettivi per perseguire il WE SERVE.”

Come incipit di questo articolo ho voluto riportare un passo dell'intervento del DG Pinto al congresso di primavera del 2018, per la elezione a 2°VDG. Tutto questo per ricordare a me stesso - e poi al lettore - il perimetro culturale e operativo di chi oggi è l'espressione di sintesi di tutti noi lions del 108AB.

Linee essenziali risultano quindi la lotta alla povertà, alla emarginazione, la messa in campo di tutto quanto mirato alla comprensione dei popoli oltre ai sette punti anzidetti.

Per mia cultura e vezzo sono solito raccogliere e conservare tutte le relazioni programmatiche dei Governatori

e, da qualche tempo, anche gli interventi pre-elettorali che, in verità, sono più illuminanti delle relazioni. Qualche buontempone ha ironizzato dicendo che tutto questo farei per verificare eventuali “scopiazature” o - udite udite - per censurare, ove disattesi, certi impegni.

La verità è tutt'altra: gli interventi dei candidati al DG-Team e dei Governatori, a mio parere e non solo, costituiscono uno spaccato dell'attualità della nostra associazione, del suo essere oggi, della sua evidente azione di servizio, ma anche della sua visione del futuro. Riconosco ai DG lo sforzo compiuto per essere seriamente leader, basandosi sul metodo del vedere, giudicare, agire.

La pesante situazione non solo dell'Italia, ma dell'intero cosmo, determinatasi inaspettatamente, che ha messo in crisi tutti, senza distinzione, ha provocato e provoca un sussulto di solidarietà, già concretizzatosi con tanti fatti in questo scorcio di anno sociale pur con le nostre attività ferme.

Se ripercorriamo i temi di studio e i service succedutisi nel corso degli anni, sia a livello multidistrettuale che distrettuale, scopriamo che il povero, il bisognoso e il sofferente, sono stati sempre al centro della nostra azione. Ci siamo impegnati in tutti i campi, in tutti gli ambiti per aiutare a vivere con dignità piena, con pienezza di diritti. Siamo stati e siamo, per dirla col Governatore, campioni di solidarietà.

Solidarietà elargitrice: abbiamo donato.

Ma la pandemia ci ha impegnati in un altro tipo di solidarietà: la solidarietà sussidiatrice. Con l'acquisto e la dazione di materiale sanitario alle strutture pubbliche ci siamo sostituiti agli amministratori.

A ben vedere anche nel caso della solidarietà elargitrice di generi alimentari abbiamo fatto solidarietà sussidiatrice sostituendoci allo Stato, dato che esiste il diritto di ogni individuo alla libertà dalla fame, riconosciuto

dal Patto Internazionale relativo ai diritti, economici, sociali e culturali del 16 dicembre 1966, ratificato dalla nostra Italia con L. 25 ottobre 1977 n. 281.

Il tempo che verrà, purtroppo porterà una tipologia di poveri che già oggi è viva. Gli imprenditori, i liberi professionisti e gli artigiani, i lavoratori dipendenti licenziati e/o cassaintegrati, sono parte di una nuova società in sofferenza. Dinanzi alle mense della Caritas la fila degli aventi bisogno è stata integrata da chi ha dovuto dismettere il doppio-petto e con il capo chino ha steso la mano implorante.

A ciò si aggiunge un altro tipo di povertà, pre-esistente ma oggi implementata: la solitudine degli anziani. Per loro c'è solo la sedia nelle loro case, spesso tuguri, o le non sempre soddisfacenti RSA.

Un tempo si parlava di lions come difensori civici, quali proponenti la tutela dei diritti di vario genere, specie contro i soprusi; oggi dobbiamo forse intenderli quali erogatori e ricercatori di solidarietà assistenziale soprattutto verso le fasce deboli. E' di qualche giorno la vicenda di un 90enne non ben "trattato" dalla guardia medica per fatti burocratici.

Insomma molto è da fare, si tratta di individuare, club per club, dei settori in cui operare, per non essere protagonisti del nulla, come afferma un lion mio amico (?) un po' chiacchierone.

Siamo all'inizio di un nuovo anno sociale e quindi, considerato l'avvento di nuovi officer, si avverte l'ansia di opere nuove o correttive e deve essere coltivata non solo la speranza, ma l'impegno innovativo, sul presupposto di una coscienza lionistica che non deve appannarsi. ◆





Il Re e il leader

Mario Rinaldi

I Lions devono sentirsi protagonisti di un grande lavoro di squadra. È quanto afferma il Presidente del Consiglio dei Governatori nel suo primo editoriale sulla rivista Nazionale.

Un concetto, questo, che viene sviluppato nei corsi di formazione e non solo, e che, a mio parere, merita un approfondimento.

Con l'espressione *team working* si indica un metodo di lavoro efficace, che può trasformare un gruppo di persone in una squadra affiatata, e determinata a raggiungere obiettivi specifici.

Spesso, però, il concetto di *lavoro di gruppo* viene erroneamente associato al lavoro di squadra. Invece i due concetti sono sostanzialmente differenti.

Le persone all'interno di un *gruppo*, che in modo naturale sono spinte dagli stessi intenti, in maniera altrettanto naturale permangono concentrate sul pro-

prio impegno e sulle proprie attività individuali. È pur vero che questo aiuta la competitività e stimola a fare meglio, ma ha la grande lacuna di distrarre dall'obiettivo comune.

Il *lavoro di squadra*, invece, è qualcosa di più complesso, strutturato e potente.

Applicare il *team working* a un insieme di soci significa trasformare un gruppo di lavoro in una squadra omogenea e compatta, consapevole delle dinamiche interne e dei ruoli stabiliti, una squadra formata da persone con capacità complementari, che si integrano agevolmente, permettendo di sviluppare forme di coordinamento e cooperazione decisive per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'impegno e la passione del singolo non vengono subordinate al bene del team e agli interessi dell'Associazione, anzi possono produrre diversi vantaggi.



Per esempio possono facilitare l'apprendimento e la creatività, generando nuove idee, superando punti di vista obsoleti e favorendo la creazione di progetti innovativi e più efficaci.

Combinando i punti di forza dei singoli componenti del team, si creano di fatto i presupposti per attingere reciprocamente conoscenze e soluzioni. Ogni individuo può rendersi utile con le capacità e le conoscenze che possiede, collaborando alla migliore realizzazione nelle diverse fasi del progetto.

E ancora, impegnarsi insieme per affrontare gli ostacoli e creare soluzioni, rende i soci del team più coesi, soddisfatti e orgogliosi del proprio contributo, sviluppando così il senso di appartenenza.

Un importante momento formativo di un team è quello di indurre i componenti a fare il grande passo che li porterà dall'essere soltanto se stessi al sentirsi parte di qualcosa di più grande.

Appare anche evidente come sia di fondamentale importanza cercare di scegliere con oculatezza i singoli componenti di un team.

È un banale errore effettuare la scelta basandosi esclusivamente sulla preparazione individuale, trascurando di correlarla con la sensibilità sociale dei membri del team.

Quindi non si tratta di costituire un team inserendo soci che siano preparati individualmente, ma soci che rendano bene in una dinamica sociale, che sappiano ascoltare gli altri, e che siano in grado di condividere le critiche in modo costruttivo.

Uno dei maggiori ostacoli incontrati nella formazione di un team di successo è costituito dalla definizione dell'obiettivo comune su cui potersi impegnare.

Uno studio eseguito su 500 manager e professionisti di 30 aziende diverse, ha scoperto che molti sanno su cosa lavorare, ma allo stesso tempo non conoscono in maniera chiara quale sia la motivazione. Ecco che spesso capita che si faccia l'errore di assegnare lavori al team senza spiegare il fine per cui ci si debba impegnare.

Il leader che ha individuato i singoli componenti di un team, affidando loro i singoli incarichi volti alla realizzazione di un progetto, deve sapere di poter contare con certezza su soci motivati e fiduciosi, che si sentano valorizzati e che trasmettano un'immagine positiva dell'Associazione.

La nascita di un *team working*, o se si preferisce, di una squadra, o ancora di un comitato, è dunque affidato ad un leader. È bene, però, chiarire ancora una volta che essere leader non vuol dire esserlo per nomina o per elezione. Si è leader nel momento in cui viene riconosciuto tale dai soci.

L'importanza del leader, inserito nell'attuale struttura organizzativa sociale, assume oggi due funzioni moderne e innovative, che Elena Appiani in un suo recente intervento ha bene specificato: il *servant leader* e il *leader diffuso*. Due aspetti che portano uno a dar valore alle diversità individuali per rafforzare il team e



per consentire più agevolmente il raggiungimento dei risultati, l'altro a far crescere altri leader, promuovendo così il cambiamento. È però necessario imparare ad essere leader.

Nello specifico argomento del *team working*, la responsabilità fondamentale del leader è quella di assicurarsi che il proprio team sia costituito dai membri giusti per quel lavoro.

Il leader deve anche saper emanare e trasmettere al team la fiducia necessaria perché questo possa acquisire uno slancio positivo.

Ma qui sorge un altro aspetto che è bene riprendere ancora una volta. Essere leader non vuol dire essere re-padrone, non vuol dire poter disporre a proprio piacimento della struttura associativa che gli viene affidato. Al contrario vuol dire saper gestire al meglio ciò che gli viene affidato. Vuol dire avere l'umiltà di sapere quanto siano limitati i movimenti personali.

Un presidente si è reso maggiormente conto di quanto sia cresciuto come leader insegnando a sua figlia di sette anni a giocare a scacchi. Le mostra i movimenti diagonali dell'alfiere, il movimento lineare della torre, quello saltellante del cavallo. Le mostra il movimento singolo e zoppicante del re, paragonato all'elegante onnipotenza della regina. "La regina" - le dice - "è molto potente. Invece il re può muoversi solo di una casella alla volta". E gli viene in mente come il re fosse nella stessa posizione in cui qualche volta egli stesso si era sentito da presidente. La figlia semplicemente replica: "Ma papà, il re è comunque potente. Perché se muore lui, il gioco finisce". E così si rende conto di come l'impatto di un leader derivi da qualcosa di più importante della singola azione che compie. Il leader, coordinando con onestà d'intenti le azioni del team, assicura che si operi in maniera onesta, con letizia, responsabilità, condivisione e per una giusta causa. ◆

Riferimenti:

John Maeda, *Redesigning leadership*, 2011

Alessandro Cuminetti, *Psicologia sociale*, giugno 2017

Fabiola Giffoni, *Management*, 5 febbraio 2019

Elena Appiani, *Lion*, settembre 2020



GAT: dov'è il vero cambiamento

Luciano Mallima*

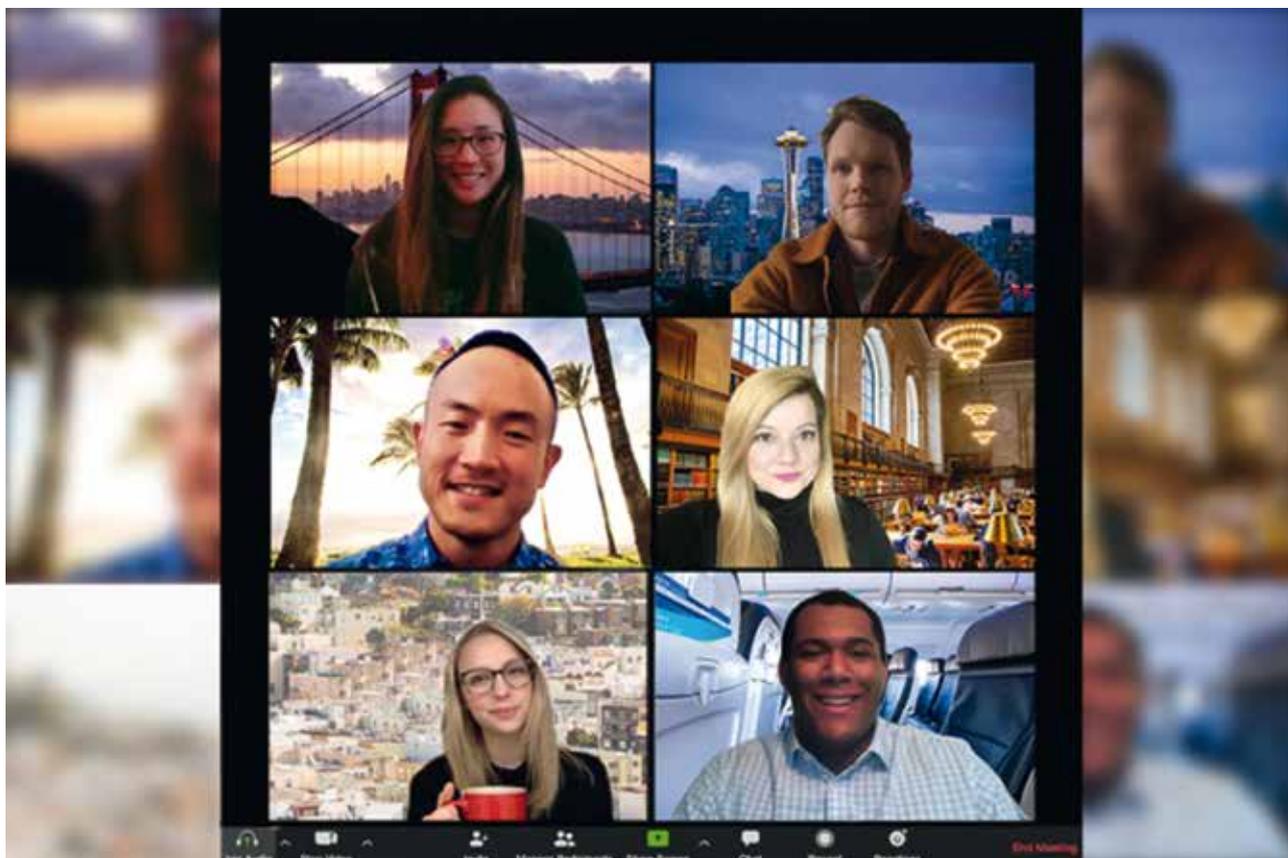
L'introduzione del Team di Azione Globale, ovvero il GAT, rappresenta senza ombra di dubbio la più importante innovazione degli ultimi anni nell'assetto organizzativo dell'associazione. Presente a tutti i livelli associativi, rappresenta una rete di supporto per club e distretti in grado di coprire ogni necessità in ambito di leadership, membership e service. Il punto di arrivo all'attuale configurazione non è stato né semplice e né rapido in quanto, a L'introduzione cominciare dal MERL, diffidenza e non chiara comprensione delle funzioni, hanno portato talvolta a rendere queste strutture inefficienti o poco produttive. Osservando i dati dei singoli distretti in termini di incremento associativo, soprattutto femminile e della fascia under 40, di partecipazione agli incontri for-

mativi e di report delle attività di servizio, ci si rende facilmente conto di una difformità nell'applicazione delle strategie che sovrintendono al GAT.

Analizzando i dati ottenuti nel nostro distretto durante l'ultimo triennio, si riscontra che i risultati positivi si rilevano in quei club ed in quei soci che hanno compreso il senso di queste strutture e le hanno applicate nei loro club. Però non basta essere convinti dell'utilità di tutto ciò, è necessario esserne anche persuasi per poter passare dalla convinzione all'azione ed attuare così il cambiamento.

Nel corso di questi tre anni di coordinatore GLT del distretto, mi sono chiesto più volte perché, nonostante la disponibilità del GAT ad incontrare i soci dei singoli club a casa loro, ben pochi abbiano approfittato di





questa possibilità. Eppure chi ne ha approfittato ha potuto constatare quanto fosse utile mettere a confronto i propri soci, soprattutto quelli che fanno esclusivamente vita di club, con una realtà di esperienze che potesse offrire loro una visione dell'associazione e delle sue attività decisamente più ampia.

Nel corso delle numerose sessioni formative promosse sia a livello distrettuale che di club, online ed in presenza, si rileva che esiste un gruppo di lions che partecipa agli incontri in maniera attiva e costante, traducendo i suggerimenti ricevuti in occasione di miglioramento individuale e di club; vi sono poi alcuni soci che pur partecipando, non cambiano il loro modo di agire, rendendo la loro partecipazione ai corsi una mancata opportunità di crescita personale. Resta comunque la maggioranza di soci ed officer che non ritiene sia utile partecipare agli incontri perché già in possesso delle competenze necessarie per svolgere il proprio ruolo, rendendo gli sforzi compiuti dall'associazione e dagli officer preposti, vanificati da un'incrollabile resistenza al cambiamento.

Devo inoltre rilevare che anche nei partecipanti ai corsi di formazione della leadership a livello distrettuale e nazionale, talvolta l'essere presenti è legato più ad un bisogno carrieristico volto all'accumulo di "titoli ed esami", piuttosto che al bisogno di una crescita individuale da trasferire all'interno dei propri club.

Non deve stupire quindi se assistiamo ad un distretto i cui club procedono verso il futuro a velocità differenti. Le difficoltà riscontrate nel superare problematiche come l'incremento associativo, il rinnovo genera-

zionale, il superamento di conflitti interni, la mancanza di una continuità da un anno sociale all'altro, non incontrano un punto di svolta proprio perché manca quel confronto esterno al club che supporta il superamento delle difficoltà.

Ad ogni modo non voglio essere frainteso. I risultati oggettivi sono complessivamente positivi, il che si traduce in un costante cambiamento di atteggiamento che fa del nostro distretto una realtà dinamica ed in crescita. Avevamo nel gruppo GAT la consapevolezza che il compito non fosse facile, ma attraverso perseveranza e convinzione nelle iniziative proposte, abbiamo avviato un processo di evoluzione in termini positivi e di miglioramento diffuso.

Veniamo ora alla domanda: dov'è il vero cambiamento. Qualsiasi novità introdotta, qualsiasi sforzo compiuto dall'entusiasmo di officer che svolgono quotidianamente la loro opera di supporto ai soci ed ai club, sono vani se tutto ciò che viene trasmesso non viene tradotto in azione dai singoli. Un cambiamento individuale quindi, prima che strutturale, dove il senso di appartenenza ed il desiderio di servire rappresentano le vere leve in grado di innalzare il livello del nostro essere lions, mettendoci in grado di rispondere ai bisogni della società presente. So bene che è difficile cambiare ciò che siamo, ma non ci può essere innovazione senza cambiamento. Ciò che ci chiede il Lions non è di diventare dei tecnici o dei burocrati del servizio, ma diventare uomini e donne migliori attraverso il servizio ai più bisognosi. ♦

**Coordinatore Distrettuale GLT*



GMT: Un team per la membership

Giuseppe Cariulo*

Dall'introduzione nell'organizzazione della nostra Associazione e dei nostri Club, del GAT, acronimo di Global Action Team, abbiamo dovuto prendere dimestichezza con altri acronimi che si identificano, in sostanza, in un Comitato permanente cioè un gruppo di persone che sono votate principalmente ad un obiettivo specifico. Tra questi, il Comitato sulla Membership, acronimo GMT (Global Membership Team), che, in pratica ridefinisce il Comitato Soci a cui storicamente eravamo tutti abituati, nonché il suo Presidente.

Mi vorrei soffermare su una delle parole di questo acronimo GMT; il termine TEAM ci aiuta a codificare in modo immediato il concetto di Gruppo di persone e quindi non un'unica figura di Officer, come la vecchia nomenclatura lasciava sottintendere quando ci si riferiva al Presidente del comitato soci. La capacità di lavorare in "sinergia" e fare gruppo sono una necessità ormai nella nostra Associazione e nel modo in cui possiamo servire le nostre comunità, ed è questa appunto la principale leva per garantire ai nostri soci un'esperienza associativa positiva, ricca e gratificante. Il "Team" condivide obiettivi e responsabilità secondo una visione univoca e comune del proprio ruolo nonché delle regole da rispettare: tutti i membri, quindi, si impegnano a collaborare ed operare per uno stesso scopo.

I risultati si raggiungono però se nel Team c'è una grande motivazione, che non può prescindere da quanto lo stesso sia unito, dal grado di soddisfazione che ciascun membro può raggiungere nel conseguire gli obiettivi desiderati e dallo spirito ed il divertimento con cui il gruppo riesce a lavorare, nonché dall'orgoglio di farne parte. È per questo che saper svolgere un lavoro di squadra è ormai fondamentale nel nostro modo di servire le comunità e, tra le caratteristiche da ricercare in un potenziale nuovo socio, non può mancare la disponibilità e la capacità a lavorare in Team più che il blasono di una professionalità. Lavorare in team vuol dire acquisire e dare fiducia verso gli altri collaboratori e, nello specifico per il responsabile del gruppo, Il GMT

di Club o Presidente del comitato soci, vuol dire riuscire a delegare il lavoro, affidare delle responsabilità a seconda delle competenze personali di ciascun membro.

Quando, ogni anno, procediamo all'elezione del nostro GMT dobbiamo essere consapevoli che stiamo conferendo a questo nostro socio la responsabilità di guidare un gruppo di persone per cui abbiamo l'esigenza di sceglierlo in modo oculato, in modo da rendere la soddisfazione e la crescita dei soci una priorità.

Non trascurabile è poi l'obiettivo che le azioni utili per la soddisfazione dei soci e per il reclutamento procedano senza interruzioni di anno in anno e che migliorino, di volta in volta, mettendo a frutto le buone pratiche e quelle di successo per gli anni a venire.

Il GMT di Club e i membri che sceglie per la sua squadra non sono soli o abbandonati a loro stessi perché possono contare sul materiale formativo che LCI aggiorna costantemente e su tutte le figure che il Distretto mette a loro disposizione partendo dal Presidente di Zona, dal Comitato Pianificazione e Programmazione, dai GMT di Circostrizione e dal GMT Distrettuale.

Sotto la guida del Governatore questo Team è a disposizione dei Club per fornire tutte le risposte e le risorse disponibili, affinché il GMT di Club (sempre inteso come Team) possa lavorare meglio, con più tranquillità ed efficacia. A tale scopo, nel mese di ottobre ogni GMT di Club riceverà un breve questionario da compilare, online entro la fine del mese stesso in modo da individuare, con i Presidenti di Zona e il gruppo GMT Distrettuale, il mix di strumenti più adatto a soddisfare le esigenze di ciascun Club. Durante le Riunioni Consuntive del Governatore del mese di novembre, avremo modo di incontrarci fisicamente o da remoto per condividere il miglior piano d'azione per il Club. Un piano che si fondi sulle peculiarità e le specificità che il questionario farà emergere e che sfrutti sia gli strumenti messi a disposizione da LCI e dal Distretto sia tutti quelli che dalla nostra collaborazione risulteranno i più efficaci. Da soli possiamo fare così poco; insieme possiamo fare così tanto. (Helen Keller) ♦

*Coordinatore Distrettuale GMT



GTS di club: perche?

Francesco Barracchia*

La Nostra Associazione, nel corso dei suoi 103 anni, in occasione di particolari campagne od eventi ha provato a sperimentare nuove tipologie organizzative, articolandole su ruoli e funzioni particolari.

Senza andare molto lontano, nel 1990 il Consiglio d'Amministrazione della nostra Associazione Internazionale (Board) istituì la Campagna Sight First che diede vita ad una attività per prevenire la cecità e restituire la vista, ovunque fosse esistito il problema, con un costo previsto in 130 milioni di dollari, corrispondente ad una quota di 146 dollari per socio.

Per raggiungere quegli obiettivi, il mondo lionistico fu diviso in circa 720 aree distrettuali assistite da altrettanti coordinatori e 42 mila Comitati di Club.

Una struttura che si rivelò adeguata alle attività che uscivano dai tradizionali metodi di raccolta fondi. La risposta, infatti, grazie alla operatività dei Coordinatori e dei Presidenti di Comitati di Club, fu più che positiva: gli obiettivi del 1991 furono raggiunti e ampliamenti superati, raccogliendo 185 milioni di dollari.

Nel 2014, sono partite le attività per la celebrazione del centenario della nostra Associazione, con una articolazione organizzativa abbastanza simile a quella della precedente esperienza: Coordinatori di Distretto e di Club che attraverso "La sfida del service del centenario" avevano l'obiettivo di arrivare a servire/aiutare entro il 2018, 100 milioni di persone nell'ambito di cinque aree specifiche: Giovani, Vista, Fame, Ambiente e Diabete. A conclusione delle celebrazioni, le persone aiutate sono state 248.993.525.

Dall'analisi delle capacità organizzative sperimentate, unitamente a quella delle risposte inviate attraverso appositi questionari dai Club ed officer, al Comitato Strategico dell'Associazione, in tale occasione è emersa la crescente solitudine operativa ed organizzativa dei Presidenti di Club con una conseguenziale insoddisfazione dei soci che poi si dimettevano. Pertanto, il Board

ha varato nel 2017 una riorganizzazione delle figure operative nei Club istituendo il GAT di Club (Global Action Team - Gruppo d'azione Globale) nel quale oltre al Presidente del Club è prevista la figura del GST di Club per i Service (Presidente del Comitato Service), del GMT per la Membership (presidente del comitato soci) e del GLT per lo sviluppo della Leadership (Primo Vice Presidente di Club),

Nel contempo, proprio per darci, a livello mondiale, una connotazione ben definita e peculiare così da poter essere riconosciuti non come una Associazione generalista che fa beneficenza, ma, bensì come una Associazione che svolge attività di servizio solidaristica per la Comunità di riferimento nell'ambito di cinque Cause Globali specifiche (Vista, Diabete, Fame, Cancro Infantile ed Ambiente) con l'obiettivo di aiutare/servire, a livello mondiale, 200 milioni di persone per ogni anno sociale, proprio per essere riconosciuti come "quelli che operano preminentemente per quelle cause". L'anno sociale scorso, si sono raggiunte: 246 milioni di persone!

Ma tornando ai cambiamenti/innovazioni nell'ambito dei Club quali sono i compiti del GST di Club atteso che a norma dello Statuto e Regolamento tipo di Club, attualmente vigenti, il ruolo del Presidente di Club è quello di:

Servire come officer esecutivo responsabile del club.

Presiedere il Global Action Team del club e garantire quanto segue:

- l'elezione di leader Lions qualificati per i ruoli di presidente di comitato service di club (GST), presidente di comitato soci di club (GMT) e di vice presidente di club (GLT).

- riunioni ordinarie per discutere e portare avanti le iniziative definite dal Global Action Team.

- Da qui si evince chiaramente che l'attività pensante e propulsiva delle attività del Club non ricade più sulle sole spalle del Presidente, che tra l'altro non ha il



potere decisionale essendo un Officer Esecutivo, ma sull'intero GAT.

In questo ambito qual è il ruolo del GST di Club?

Sempre dal Regolamento Tipo di Club:

Svolgere un ruolo chiave nel Global Action Team di club come presidente di comitato service di club.

- Collaborare con il coordinatore distrettuale GST, con il coordinatore LCIF di club, con i leader del distretto, con i membri del comitato service di club e con altri per sviluppare e comunicare gli obiettivi e i piani d'azione annuali di service. Gli obiettivi e i piani d'azione dovranno rispondere ai bisogni attuali della comunità e/o alle cause umanitarie globali di LCI, e possono comprendere la promozione e la raccolta di fondi oltre al servizio diretto ai beneficiari.
- Guidare il comitato service per implementare i piani d'azione per i service del club al fine di realizzare gli obiettivi di service del club.
- Aumentare la soddisfazione dei soci incoraggiando la partecipazione e il coinvolgimento nei progetti di service
- Comunicare le attività di service a Lions Clubs International.

Quindi il GST di Club, figura preminente nella progettazione e realizzazione delle attività di club, deve essere un socio con provata esperienza organizzativa, conoscenza dei service nell'ambito delle Cause Globali, con buone capacità relazionali, padronanza delle pro-

cedure tecniche operative e che privilegia il coinvolgimento degli altri soci nei comitati operativi permanenti per le singole cause globali.

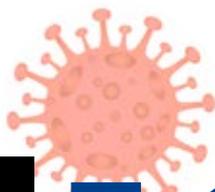
Tutto questo affinché il Club possa essere vivo ed operativo con una contestuale riduzione dei problemi di Membership, perché se un socio è coinvolto nel realizzare un service si sentirà utile ma soprattutto realizzato in quell'impegno che ha assunto nel momento della cerimonia d'ingresso nel Club, pronunciando: "fornirò il mio contributo ai programmi del Club".

Infine, ha la responsabilità, condivisa con il Presidente di Club ed il Segretario, di comunicare i dati delle attività del Club su MyLion, strumento unico di comunicazione ufficiale per tutto il Mondo, voluto dal Board per meglio organizzare la stessa così da poter misurare l'impatto delle attività svolte attraverso il numero delle persone servite/aiutate, creare un archivio dei progetti realizzati dal club, duraturo nel tempo, ma soprattutto condividere i successi con gli altri Club del Distretto e del mondo affinché possano essere di stimolo ed esempio.

In conclusione, un ruolo finalizzato a Leader e Soci Lions preparati e motivati per far sì che i Club possano realizzare service di successo, di maggiore impatto sulla collettività, per aumentare la soddisfazione dei Soci e, conseguenzialmente, della Membership. ♦

**PDG Coordinatore Distrettuale GST*





LCIF in era COVID

Emanuele Tatò*



L'attuale pandemia di coronavirus (COVID-19) potrebbe cambiare il modo in cui viviamo trasformando anche la nostra più tradizionale esperienza associativa, la riunione di club, in una vera e propria sfida, ma l'importante è rimanere in contatto, **la distanza sociale non significa isolarsi socialmente**. Mi piace ricordare la **Mission della LCIF** "La nostra missione è sostenere l'impegno dei Lions club e dei partner al servizio delle comunità a livello locale e globale, offrendo una speranza e lasciando un segno nelle vite della gente attraverso progetti umanitari e contributi finanziari."

Per più di un secolo i Lions hanno cambiato il mondo e noi siamo Lions e il servizio è parte della nostra identità.

Ed è per questo che anche quest'anno, in linea con gli obiettivi del Governatore Pierluigi Pinto e del suo DG-Team ci siamo orientati su 3 direttrici fondamentali:

INFORMARE – i Lions sulla LCIF; come opera, cosa ha realizzato e sta realizzando.

INCENTIVARE – i contributi alla LCIF; comunicare somme elargite, Club donatori, situazione Melvin Jones Fellow.

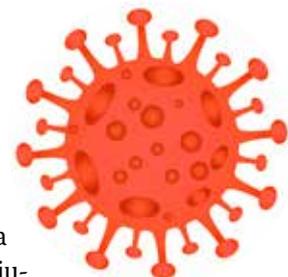
STIMOLARE – i Club a presentare Progetti; da realizzare sul proprio territorio e nel terzo mondo, in uno dei LCIF Settori previsti. (Assistenza Operativa).

Così come già accennato nella programmatica vi riporto di seguito le principali novità di questo anno. In via **Webinar** è stata già avviata la prima fase della formazione per i Coordinatori LCIF di club: la stessa è strutturata in due momenti seguiti da un piccolo questionario finale.

Rimane invariato l'obiettivo del **100% dei club**, vale a dire che è auspicabile che tutti i club effettuino un versamento

minimo (**20 \$**), lo stesso può essere effettuato anche da un singolo socio e risulta valido nella contabilizzazione per il raggiungimento dell'obiettivo.

La Campagna 100, che vedeva una durata inizialmente pianificata da Luglio 2018 a Giugno 2021, è stata estesa, dal Consiglio Direttivo della LCIF, per un altro anno. Pertanto il periodo di conteggio sarà da luglio 2018 a giugno 2022. Ricordo che la Campagna 100 prevedeva il versamento alla LCIF di **100 \$ a socio all'anno**, per 3 anni, adesso distribuito su 4 anni. In aggiunta ai **Grant** già attivati l'anno scorso (standard, disastri, Sight First, Diabete, Lions Quest) le novità che spiccano sono i contributi per il Cancro Infantile, per la fame, per i service leo e per l'impatto sulla comunità di distretti e club (DCG).



PROGETTO PILOTA LOTTA AL CANCRO INFANTILE

Il contributo pilota per la **lotta al cancro infantile** è stato istituito per supportare i progetti dei Lions che offrono una risposta ai problemi di carattere, sociale ed economico, che i bambini e le loro famiglie incontrano durante la cura del cancro. L'obiettivo del programma è quello di migliorare la qualità di vita delle famiglie e dei bambini che ricevono le cure. I contributi sono disponibili per un importo compreso tra i 10.000 e i 150.000 USD a supporto di progetti svolti in collaborazione con centri di cura per il cancro infantile.

Questo programma non finanzia direttamente le spese mediche ma l'acquisto della strumentazione o di infrastrutture mediche.



PROGETTO PILOTA PER ALLEVIARE LA FAME

Il Progetto pilota per **alleviare la fame** è rivolto a supportare lo sviluppo di infrastrutture e l'acquisizione di attrezzature. I distretti Lions potranno richiedere un contributo di importo compreso tra i 10.000 e i 100.000 USD.

I Lions possono contribuire ad alleviare la fame supportando programmi di distribuzione di pasti nelle scuole. Grazie a questi programmi, i bambini bisognosi, che frequentano regolarmente la scuola, riceveranno dei pasti finanziati. Tra le varie opzioni per questo programma figurano: colazione a scuola, merende nutrienti dopo la scuola o l'invio alle famiglie di cibo tramite gli studenti. Questi programmi presentano vantaggi sia sul piano educativo che sulla salute, incentivano le iscrizioni e la frequenza scolastica, oltre a ridurre, al contempo, la fame delle famiglie in difficoltà. Oltre ai programmi di refezione scolastica, i Lions possono supportare i centri di raccolta e distribuzione alimentare. Questi centri svolgono un ruolo fondamentale nella distribuzione di cibo alle famiglie nei momenti di maggiore bisogno.

PROGETTO PER I SERVICE LEO

Il programma di contributi per i service Leo della LCIF è rivolto a supportare i Leo che desiderano svolgere service di intervento diretto o attività di volontariato in collaborazione con i Lions.

PROGETTO PER IMPATTO DI DISTRETTI E CLUB SULLA COMUNITA' (DCG)

I contributi per l'impatto di distretti e club sulla comunità (DCG) offrono ai Lions una nuova opportunità per sostenere le attività umanitarie nelle loro comunità. I fondi dei DCG vengono forniti ai distretti e ai club sulla base dei contributi da loro versati alla Fondazione.

È previsto un contributo minimo di 5000 \$ per Club e la LCIF riconoscerà direttamente al Club il 15% del versato previa presentazione di uno specifico progetto.

Inoltre tra le novità di quest'anno, spicca, la **Giornata dedicata alla LCIF (LCIF Day)** che si svolgerà in Italia il 12-13 giugno 2021, coincidente con la nascita della LCIF nel giugno 1968.

Lo scopo della iniziativa sarà quello di garantire



che ogni club partecipi alla iniziativa per infondere nei soci la consapevolezza che LCIF è una risorsa della nostra Associazione, e quindi, va sostenuta ogni anno.

I risultati che si auspicano sono: maggiore interazione con i non lions; incremento nella trasmissione dei rapporti dei service a LCI; partecipazione del 100 % dei club; promozione dell'impatto globale e locale dei lions; ed infine, raccolta di 2.7 milioni USD a favore di progetti rivolti alle comunità più bisognose.

Va ricordato che i contributi alla Campagna 100 saranno anche conteggiati per i programmi di riconoscimento in corso, come: **Amico di Melvin Jones** - Contributi di almeno 1.000 USD, **Amico Progressivo di Melvin Jones** - Livelli che riconoscono contributi dai 2.000 ai 100.000 USD, **Partner umanitari** - Livelli che riconoscono contributi di 100.000 USD e oltre durante il corso della vita; **Lions Share: Pin 1 stella** (50 \$), 2 stelle (100\$), 3 stelle (250\$), **Riconoscimento per club: Emblema per la Donazione di Club** - Il riconoscimento si basa sulla media di donazione per socio, **Emblema/Gallone per Gonfalone Amico di Melvin Jones** - Emblema ricevuto la prima volta che un socio riceve un premio MJF. Il gallone viene inviato per gli MJF successivi; **Lions Share: Riconoscimento** conferito al completamento della donazione individuale.

Concludo ringraziando i Coordinatori LCIF di Club, i Coordinatori Concetta Calvaresi Dibari (Circoscrizione A), Adriana Alboreto (Circoscrizione B), Massimiliano Petrachi (Circoscrizione C) e Vito Ciaccia (Circoscrizione D), Francesco Romanazzi (Comunicazione e Stampa LCIF) per l'impegno e il supporto alla LCIF e ai quali possono essere inviate tutte le domande su donazioni e riconoscimenti. ♦

donorassistance@lionsclubs.org
(+1-630-203-3836)

**Coordinatore Distrettuale LCIF*





La comunicazione distrettuale



Pasquale Di Ciommo*

Anche se non mi ritengo un esperto addetto ai lavori ho ritenuto la comunicazione sempre elemento importante per il nostro Distretto.

Tale attenzione è testimoniata dalla circostanza che nel mio organigramma dell'anno 2018-2019 il primo dei quattro seminari distrettuali previsti, che si sarebbe tenuto a novembre, era sulla comunicazione. Per il mio interesse per la comunicazione evidenziato nel Consiglio dei Governatori dell'anno 2018-2019, il Presidente del Consiglio Alberto Soci mi invitò ad attuare un seminario multidistrettuale, che si tenne a Bari il 25-11-2018 con il titolo "Gli Stati Generali della Comunicazione". La comunicazione oggi avviene tramite tanti canali tra i social media cui si affianca quella tradizionale cartacea; ma oggi il diffuso uso degli strumenti informatici, soprattutto gli smartphone, ci consentono di essere efficaci e immediati. Evidenziava nel seminario di Bari Alberto Soci: "E' necessario sapere a chi e cosa comunicare, decidere come comunicare ed avere una unica voce con cui comunicare. Gli elementi essenziali della comunicazione sono la chiarezza, la completezza, la concisione, la concretezza e la responsabilità." Sul cosa comunicare non ci sono dubbi, dobbiamo dare notizia delle attività e dei service dei nostri Club e degli eventi Distrettuali. Come comunicare lo abbiamo messo in campo utilizzando i tantissimi social media a nostra disposizione che si affiancano e gli ormai pochi mezzi cartacei. Ma è importante comunicare con unica voce, quella ufficiale distrettuale, che dà voce a tutti i Club veicolando le loro attività di servizio. Noi dobbiamo anche sempre ricordarci per la nostra comunicazione dei due canali principali della comunicazione, quella interna e quella esterna. Il canale interno deve operare per portare a conoscenza di tutti i soci del Distretto le attività di tutti i Lions Clubs; l'informativa delle tantissime attività e service che si mettono in campo ha la doppia funzione di informare ufficialmente delle attività di ogni Club per permettere repliche individuali o aggregazioni di più Club ed altresì di portare con gli strumenti disponibili le attività a tutti i soci; la conoscenza della notevole quantità di service e di attività complementari dei Club del Distretto accrescerà

in ciascuno di noi l'orgoglio di appartenenza. Con gli stessi canali operiamo ed opereremo la comunicazione esterna, infatti devono essere proposte e diffuse all'esterno le nostre attività, utilizzando canali distrettuali per la grande comunità, soprattutto regionale, e canali locali attivati direttamente dal Club.

Per entrambe le finalità della comunicazione interna ed esterna, la comunicazione deve essere efficace, soprattutto capace di emozionare creando un feeling solidale con i nostri interlocutori; quest'ultimo aspetto per noi che operiamo con il servizio la solidarietà ed il sostegno ai bisogni della gente della nostra comunità locale e internazionale certamente non sarà un problema; ma deve essere anche una comunicazione etica e per etica si vuol dire che rispecchi il contenuto ed il senso quotidiano della nostra Etica. La comunicazione si basa molto sull'immagine e noi per la promozione di tutte le attività dovremmo mettere in campo anche un unico standard, un unico formato grafico di base con campi ben definiti per Attività, Club, Luogo, Colori e quant'altro; uguali per tutti i Club del Distretto e si auspicherebbe addirittura dei Multidistretto. In tal modo saremo riconosciuti immediatamente all'esterno e ciò aumenterebbe la nostra visibilità. Ovviamente la comunicazione scritta descrittiva deve essere essenziale, senza fronzoli, senza troppo soffermarsi sulle persone partecipanti alle alla specifica attività, bensì deve mirare a mettere in risalto i contenuti sostanziali e solidali. Nel 2018 noi siamo partiti con una comunicazione più strutturata, più efficace, più efficiente e più stimolante, quest'anno stiamo riprendendo questa impostazione a tutto tondo. La comunicazione è una tematica ed una problematica importante, è il meccanismo insito nell'uomo che porta due persone ad interfacciarsi a confrontarsi, a programmare, a progettare e ad attuare la solidarietà come finalità della nostra associazione.

Ho parlato di alcuni contenuti della comunicazione, ma come nel mio modo di essere, ho tenuto ad evidenziare aspetti operativi per la finalità che ci proponiamo. Ciò può essere attuato solo attraverso regole ben precise da osservare. ♦

*PDG. Coordinatore Distrettuale Area di Servizio Comunicazione



NEW voices

Flora Lombardo Altamura*

Il Comitato NEW VOICES che cosa ha fatto dalla sua creazione e come ha risposto alle aspettative di chi l'ha voluto?

Il programma è nato con Gudrum Yngvadottir, prima donna Presidente Internazionale Lions ed è iniziato nel 2018/19. Questo Comitato è nato per migliorare la vita dell'Associazione, sia all'interno che all'esterno ed ha unito, quindi, le sue forze agli altri Comitati già esistenti. Il fine del programma era non solo quello di promuovere la parità di genere ma soprattutto quello di far conoscere il contributo delle donne nell'Associazione, quanto esse fanno, l'apporto continuo delle loro iniziative volte al bene comune. Cose delle quali spesso e volentieri non si ha notizia alcuna.



Il programma è stato ampliato nell'anno 2019/20 dal Presidente Jung-Jui Choi con il coinvolgimento nelle New Voices oltre che delle donne anche dei Leo e, dei giovani Lions che possono avvicinare nuove categorie di soci per i nostri Clubs questi difficilmente nel quotidiano hanno la possibilità di farsi ascoltare e, soprattutto sono coloro che si renderanno utili all'Associazione. Come si sono inserite nei Distretti le New Voices?

Sono state comprese nelle Aree Leadership, Service, Membership, collaborando con i referenti distrettuali del GAT. In più si è aggiunta l'area del Marketing, necessaria per esportare all'esterno le iniziative.

Quali mezzi di comunicazione hanno usato?

A parte i momenti interni di incontro, sede naturale per il confronto di idee, la elaborazione di programmi ed iniziative, ci sono stati incontri organizzati con vari mezzi di comunicazione: dai gruppi di WhatsApp agli incontri Telematici, ai Webinar ed altro, ma anche Workshop, Seminari e Simposi, questi ultimi supportati dal contributo della Sede centrale.

Hanno parlato tutti coloro che avevano qualcosa da proporre, che hanno voluto far ascoltare le loro idee, parlare delle loro esperienze, che si sono voluti confrontare con gli amici Lions, desiderosi di migliorare i modi di avvicinarsi a coloro che potrebbero essere i nuovi soci fornendo loro informazioni e risorse proprie della nostra Associazione.

New Voices
DISTRETTO 108 AB ANNO SOCIALE 2020/21

 ROSA CENTOLA LEADERSHIP	 ADELAIDE LANEVE MARKETING
 ANGELA POZZESSERE MEMBERSHIP	 MARA CERISANO SERVICES

New

Voices

I Workshop, in particolare, sono incontri con pochi partecipanti dei vari Distretti, i quali hanno cercato di individuare altri metodi la ricerca di nuovi leaders e l'ingresso di nuovi soci non trascurando di analizzare in che modo è cambiata la nostra società per etnia, per genere e per età. Gli incontri telematici e i Webinar sono stati spesso organizzati a livello di area ed hanno consentito a molti di interagire con amici Lions di paesi vicini e lontani.

Sono state belle esperienze che ci hanno fatto comprendere la grandezza della nostra Associazione e ci hanno fatto capire come tutto quello che ci accade intorno può sembrare ovvio per il nostro Distretto ma non per altre parti del mondo. Considerazione che indubbiamente vale anche all'incontrario perché abbiamo tanto da apprendere rispetto al resto del mondo e lo possiamo fare grazie alla nostra Associazione.

I Seminari hanno avuto modalità diverse dal passato. Protagonisti, oltre alle voci dei relatori invitati, sono state anche quelle dei partecipanti, che da presenza passiva sono diventate presenza attiva dando il loro prezioso contributo all'argomento in discussione.

Non dimentichiamo che, dalla sua nascita, la nostra è stata un'Associazione in continua evoluzione, per cui non possiamo rimanere legati a vecchi schemi del passato, anche se siamo stati protagonisti nella società. Dobbiamo mantenere il nostro ruolo di Leadership rivolgendo la nostra attenzione, oltre che al presente, anche all'avvenire e, quindi, ai nostri giovani.

Osserviamo la realtà nella quale viviamo e diamo l'opportunità di parlare a tutti i Lions, ma anche ai giovani ed alle donne.

Purtroppo, per il lockdown che ci ha tenuti imprigionati per mesi, i programmi che avevamo pensato di attuare lo scorso anno non sono stati realizzati. Ciò nonostante, come sempre, le Nuove Voci con i Lions hanno continuato ad aiutare i meno fortunati.

Noi del Distretto 108 AB (Puglia), con l'aiuto del Governatore Roberto BURANO SPAGNULO, abbiamo registrato una terribile esperienza di vita.

Molte famiglie sono state costrette a restare in casa per evitare il contagio di questo nemico, terribile ed invisibile, spesso costrette a vivere in ambienti angusti nei quali è difficile anche respirare. Le costrizioni, le limitazioni, l'insofferenza hanno risvegliato gli istinti peggiori che albergano in molti di noi e che hanno fatto aumentare le "violenze in famiglia", con conseguenze spesso tragiche. Con le donne, purtroppo, anche molti anziani e minori sono stati costretti a subire queste sofferenze.

Il silenzio quasi sempre praticato dalle vittime delle violenze è peggiore del male. È necessario, viceversa, reagire ad esse denunciando gli autori e chiedendo aiuto, non limitandosi ad invocare l'intervento delle autorità costituite.

Come in altri Distretti, ci siamo attivati con una locandina che comunicava la nostra disponibilità ad intervenire in favore di chi avesse avuto bisogno di aiuto e ce lo avesse richiesto.

Abbiamo indicato a tal fine i giusti recapiti e fornito alcuni suggerimenti che speriamo siano stati utili alle vittime del fenomeno.

Tutti i luoghi pubblici, tutte le vetrine dei negozi, soprattutto le farmacie, frequentate da tanti, sono state utilizzate per dare questa informativa.

La comunicazione ha messo gli interessati in diretto contatto con chi poteva intervenire subito, senza bisogno di alcuna documentazione.

Il numero telefonico era quello a cui rivolgersi per chiedere aiuto nel momento del bisogno.

Questa è stata una piccola manifestazione dell'aiuto che abbiamo voluto dare. Il resto purtroppo è rinviato a quando usciremo dal periodo critico.

Non posso in questa mia ricognizione tacere della grande Amicizia che ho ricevuto dai componenti del mio Comitato: (Leadership) Rosa Centola, (Membership) Angela Pozzessere, (Marketing) Ada Laneve, (Services) Luisa Radicchio. Siamo stati a contatto con i Coordinatori del Gat. e il Coordinatore Multidistrettuale PDG Carla Cifola (Spiker New Voice C A4 Multidistretto Italia e Sud Ovest Europa) ha lavorato sempre con noi, è stata il vero motore del Comitato, non ha mai fatto mancare la sua voce unendo ogni giorno di più il nostro Distretto agli altri. Infine, non certamente per ultimo, il Governatore, Roberto Burano che non solo ha inserito questo Comitato nel Gabinetto Distrettuale ma per tutto l'anno ha fatto sentire la sua presenza, nonostante le difficoltà, sollecitandoci ad un lavoro continuo ed a raggiungere obiettivi realizzabili.

Quest'anno 2020/2021 Coordinatore del Distretto non sono più io ma la Lion Rosa Centola e con lei lavorano Ada Laneve (Marketing), Angela Pozzessere (Membership) e Mara Cerisano (Services).

A loro auguro un anno pieno di impegno e di soddisfazioni. Io resto nel Comitato come "Coordinatore eventi" nella speranza che il Covid-19 ci permetta l'organizzazione di incontri utili alle nostre finalità. Alcuni sono già organizzati e poi penseremo a qualcosa altro che faccia sentire le nostre voci e permetta a tanti la conoscenza di questa grande Associazione che è il Lions Club International. ♦

**PCC Coordinatore Distrettuale Incremento femminile New Voices*



Gemellaggio internazionale tra L. C. Puglia dei patrimoni e L. C. Athens politia come punto di partenza

Aldo Siciliano*

Il 26 giugno scorso il Lions Club Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini ha rinnovato il patto d'amicizia siglato l'anno precedente con il club Lions Athens Politia.

Quest'anno così insolito per tutti a causa della terribile pandemia che ci impone di ridefinire il nostro modello di vita, modifica anche i riti della grande famiglia Lions. Così, ragioni di sicurezza ci hanno impedito di stare insieme ad Atene, ma la tecnologia è venuta in aiuto permettendoci di stare insieme, lontani ma vicini.

Durante la cerimonia che siglava il passaggio delle consegne per il nuovo anno sociale e l'ingresso di nuovi soci del nostro club, riunito in sicurezza, ci siamo collegati in diretta streaming con gli amici di Atene, anche loro insieme per l'occasione e desiderosi come noi di vederci presto, per continuare a rafforzare i rapporti fra i nostri club, per nutrire la reciproca fiducia e il rispetto, che facilitano la collaborazione e il nostro comune servire nella condivisione di comuni intenti, finalità, iniziative.

In quell'occasione ci siamo fatti una promessa: vederci il 2 maggio 2021 ad Atene, quando si celebra la Pasqua ortodossa, un momento molto importante per la comunità greca, che ci aiuterà a conoscere la cultura dei nostri amici e a toccarla con mano.

Guardiamo insieme alla cultura come strumento di rigenerazione umana, sempre attenti a non abusare della forza simbolica del patrimonio culturale, come a volte capita quando non specialisti scelgono di fare

cultura e cadono in trappole disneyane.

La reciprocità che ci lega è la passione per quanto facciamo, l'entusiasmo, la voglia di lavorare insieme e d'incidere sulle comunità anche attraverso ciò che sappiamo fare meglio: coltivare la cultura per renderci migliori.

Già nel mondo antico Grecia e Italia meridionale erano soliti sancire patti di natura diplomatica, che venivano stipulati attraverso trattati e ricorrendo a rapporti interpersonali basati sulla reciprocità dei rapporti di amicizia e degli

obblighi di ospitalità, che hanno occupato un posto importante nelle relazioni fra gli Stati nell'antichità.

Purtroppo, con immenso dolore e infinita commozione abbiamo appreso la notizia dell'improvvisa perdita della cara Theodora (Lola) Vintzilio, Past President del club Athens Politia e Lion di grande spessore umano e culturale.

Vogliamo mantenere la promessa fatta anche a Lola e coltivare questa amicizia tra club uniti dall'amore per la cultura, che concretizziamo ogni giorno attraverso il comune sentire, augurandoci che l'emergenza sanitaria in corso ce lo permetterà.

Il gemellaggio siglato non è un punto d'arrivo, ma un nuovo punto di partenza: per questo sarebbe bello andare ad Atene con un'ampia rappresentanza del distretto 108 Ab. Chi vuole partecipare? ♦



*Coordinatore Distrettuale Tutela Ambiente, Sviluppo Sostenibile, Acqua Virt., Neces. Re..



CLUB ATHENS POLITÍA
Distretto 117 A
Grecia meridionale e isole

CLUB PUGLIA DEI PATRIMONI E DEI CITTADINI
Distretto 108 Ab Puglia



The International Association of Lions Club Anno Sociale 2019-2020

Testo in greco della Pergamena

Il Lions Club **Athens Politia** (Grecia) e il Lions **Club Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini** (Italia), rappresentati dai loro Presidenti “pro tempore” **Theodora Bintzhaion** e **Aldo Siciliano**, vogliono rinnovare e consolidare l'accordo di amicizia sottoscritto il 7 giugno 2019 a Lecce per il Gemellaggio tra i due Clubs.

Consapevoli che lo spirito che accomuna i Lions di tutto il mondo risponde a valori etici e morali universali, che si sostanziano nell'aiuto attivo ai cittadini meno abbienti, in iniziative tese ad aiutare i deboli e i bisognosi, dando supporto reale in campo medico, culturale, ambientale, e, ovunque ci sia un bisogno, i due Presidenti, per meglio unire i loro sforzi e dare concretezza allo spirito amicale iniziale, oggi, 26 giugno 2020, sanciscono e formalizzano tra loro, in diretta telematica a causa della pandemia COVID 19, il

PATTO di AMICIZIA

ripromettendosi di incontrarsi “fisicamente” ad Atene, appena sarà possibile, non solo per lo scambio rituale di saluti, ma anche e soprattutto per definire insieme azioni concrete e programmare services in comune, per rispondere agli scopi solidaristici del Lionismo. Serviamo insieme nell'amicizia.

Responsabile Distrettuale Gemellaggi Greco

Responsabile Distrettuale Gemellaggi Italiano

Alfonso Baldassarre

Presidente Lions Club
Athens Politia
Distretto 117 A - Grecia meridionale e isole
Theodora Bintzhaion
Governatore Distrettuale 117 A

Presidente Lions Club
Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini
Distretto 108 Ab Puglia - Italia
Aldo Siciliano

Governatore Distrettuale 108 Ab
Roberto Burano Spagnolo



Un Poster per la Pace

Giovanna Villani*

Per avvicinare giovani di tutto il mondo ad una sempre maggiore consapevolezza del concetto di pace, il Lions Club International sponsorizza, ogni Anno, il Concorso “Un Poster per la Pace”, con le fondanti e conformi intenzioni alla base dell’etica lionistica. Ci piace pensare anche agli insegnamenti di grandi uomini: Gandhi, Madre Teresa, Martin Luter King.

I ragazzi tra gli 11 e i 13 anni che partecipano a questa iniziativa sono oltre 350 mila ogni anno.

L’associazione sceglie il mondo della scuola come luogo privilegiato per l’attivazione di un percorso mirato al bene civico, sociale e morale e ad un alto valore educativo, offrendo ai bambini di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, non tralasciando, comunque, di destinare al vincitore un bel premio. Il nostro Club “Copertino Salento”, nell’anno sociale

2019/2020, si è impegnato ancora una volta con entusiasmo in questo gratificante Service.

I partecipanti sono stati numerosi, ottenendo dei risultati davvero soddisfacenti ed esprimiamo a tutti il nostro compiacimento e ammirazione. Infatti uno dei secondi posti a livello Distrettuale è stato assegnato all’allunno Torre Riccardo dell’I.C. “Carducci” di Squinzano. La Cerimonia di premiazione si è svolta il 30/9/2020 presso l’Istituto Marcelline di Lecce.

Un sentito ringraziamento va ai Professori, che hanno offerto disponibilità ed esperienza veramente stimolante, ai ragazzi che hanno partecipato in modo ammirevole ed encomiabile, e a tutti i Dirigenti dei vari Istituti che ci hanno ospitati e collaborato nel lungo Percorso.

*“Un bambino, un maestro,
una penna possono cambiare il mondo”.* ♦

**Responsabile Distrettuale Poster per la Pace*





Settembre andiamo...

Milly Chiusolo

Al di là dell'invito di dannunziana memoria io credo che nell'animo di tutti noi Lions vi sia, dopo il lungo e triste periodo del forzato isolamento, un desiderio o quasi un imperativo categorico di ricominciare.

Settembre andiamo...

Questo invito, anche se in chiave diversa e con metafora, è stato rievocato nella relazione del nostro Governatore Pierluigi Pinto quando, durante la Cerimonia delle Consegne, con apparente estrema semplicità, ma anche con forte incisività, ci ha parlato della *transumanza*, un fenomeno secolare, magico, apparentemente ripetitivo ma che racchiude in sé la forza degli uomini che, instancabili, anche attraverso disagi e difficoltà, non si arrendono ed anzi moltiplicano gli sforzi per raggiungere gli obiettivi con mirabile sintesi di energia spirituale e fisica.

In questo rinnovarsi si innesta il miracolo della creatività che, oltre ad essere una dote innata che porta a dare sempre il meglio di sé, cerca di esplorare alternative innovative ed approcci che, con slanci nuovi, possano promuovere il bene della collettività: è questo spirito che permea, da sempre, l'azione dei Lions.

Partendo dal mio, immagino di interpretare il pensiero e lo stato d'animo di molti amici Lions che, ponendosi come nuova impostazione di lavoro il Congresso di set-

tembre, guidati dalle illuminanti indicazioni del Governatore, sono pronti a ripartire.

Ci sarà chi correrà più veloce, chi meno, chi deciderà di utilizzare i moderni e tanto agognati fattori di nuova generazione ma l'importante è che imparino ad usarli; ci sarà poi qualcuno che correrà anche più veloce degli altri ma, sono certa, che tanti correranno più forte di prima.

Basterà far vibrare le corde del cuore per fare scaturire l'amore e per continuare quel viaggio che, purtroppo, per sei lunghi mesi avevano quasi del tutto interrotto. In Noi Lions non s'è estinta quella fede che ci ha portato ad associarci, ad approfondire i valori fondanti della nostra Associazione, ad esercitarli, a dare vita a quella magica "*transumanza dei services*" con energie sempre nuove per aiutare i nostri simili che, purtroppo, restano indietro oppressi dalla fame, dalle malattie, da bisogni di ogni genere.

Certo il *lockdown* ha cambiato la nostra vita, ha cambiato la storia ma è necessario che impariamo a considerare l'accaduto come una esperienza, consci come la fragilità sia divenuta chiave di lettura della vita, facendoci spalancare lo sguardo oltre onde proseguire con sempre nuove energie ed iniziative per potere dire: *Settembre andiamo...* e costruire, tutti insieme, con rinnovato impegno un mondo migliore e soddisfare i nostri bisogni. ◆





“... Io non capisco la gente che non ci piacciono i Lions”

Lino Campagna

...parafrasando un'irriverente, simpatica ed ermetica cantilena di Cochi e Renato vi "passo" un pensiero/riflessione.

Qualche sera fa, durante una chiacchierata tra amici, "l'illuminato di turno", a proposito dei Lions, ha detto: "Ti devi convincere che il ruggito che "graffia" e lascia il segno non c'è più"! Non vi nascondo di aver provato un po' di disagio. Di primo acchito è stato come se qualcuno mi avesse sferrato un pugno nello stomaco. Sono rimasto senza parole. Un attimo lungo il tempo di riflettere. È vero che ho scoperto, in un recente incontro, "un leone" che, anche quando indossava le scarpe di vernice, riusciva a trasformare una chiacchierata in un'arena di wrestling, diventare un "cuscino assorba rumori" in un dibattito al cloroformio tra competitori "educati e leziosi". E questa è una novità! È vero che parlarsi addosso è un esercizio che molti svolgono con "impegno e continuità".

È vero che spesso gli incontri si trasformano in "asciugatoi". È vero che dopo che si "picchia" sugli stessi argomenti, la pazienza di chi ascolta "si asciuga" e subentra il fastidio. È vero che non vedo più occhi che fulminano, ma solo ciglia che sbattono alla ricerca di consensi.

Ma è mai possibile che la più grande Associazione di Servizio al mondo "non graffi" più? No! Non è vero. Mi rifiuto di crederlo. Gli «eroi del quotidiano» non finiscono mai la loro missione. Le loro mani lavorano, accarezzano, sorreggono, porgono, stringono, abbracciano, preparano senza "graffiare" ma, lasciando il segno. L'impegno, il coraggio, il sacrificio, la passione, la vocazione al servizio non sono fiammelle ma, fuoco che arde e origina altra brace. L'altruismo vale molto più dell'ambizione del singolo. In un Paese che ogni giorno sembra dare il suo peggio, i Lions sono prova e segno di riscatto.

Per un Lion i progetti non sono il passato, sono il futuro. Il suo cuore aumenta sempre i battiti al cospetto del dolore altrui. Un Lion è inconfondibile, si dona sem-

pre al bisogno. Ama le sfide. Vuole niente. Cerca

niente. Si preoccupa solo degli altri.

È un combattente. Un guerriero. Anche se indossa strani cappelli. Giubbotti alla moda. Palandrane o pellicce che stonano un po' con l'afflato missionario che cova sotto. Non usa tattiche studiate con freddezza e lucidità che contrastano col lato sognatore, svagato, perfino puerile che conserva.

Un Lion vero lo trovi al tuo fianco e lo riconosci.

Non conosci il suo nome ma, sai di poterti fidare. Sempre! Non detta le mode, neppure le subisce.

Ha qualche difficoltà con la modernità, ma non si tira indietro. Mai! Resta Lion anche quando qualcuno vuole usarlo come un tassì: salire a bordo e scendere senza pagare la corsa. Oggi, come non mai, c'è ancora un gran bisogno di te: LION. C'è il bisogno di sentire un odore di "fresco e pulito". Di autenticità.

E se "un sussulto" dovesse distrarti, ricorda che "sopra le nuvole c'è il sereno". Sempre! Le nuvole non fanno rumore. Non "graffiano" l'aria ma lasciano il segno.

Poco importa se qualcuno si è iscritto solo per rilanciare la sua carriera.

Poco importa se qualcuno è alla ricerca di facili plausi o medaglie da esporre.

Poco importa se qualcuno si è storicizzato per la sua assenza. Tanto non li ricorda nessuno.

Il carisma non è finto come il coraggio di don Abbondio. Il carisma non s'indossa e non si espone.

Il tempo, che è galantuomo, lo sa. "Restiamo noi". Con il nostro stile. Sempre nuovo.

Impeccabile. Costruttivo. Orgogliosi di "essere" Lions.

“... ed io continuerò a non capire la gente che non ci piacciono i Lions”.
Buona vita! ♦





L'economia circolare per cambiare il mondo

Salvatore Calcagnile

L'economia circolare è un modello di transizione al quale tutte le realtà produttive devono necessariamente tendere se si intende porre delle azioni concrete per raggiungere obiettivi e visioni più elevate. Non si tratta solo di un modello economico teorico e teso a sensibilizzare le coscienze, bensì dell'unica via di uscita per rendere compatibili tutte le attività di business, ad oggi basate sull'economia tradizionale o "lineare". I Lions hanno servito complessivamente quasi 80.000.000 di persone con oltre 28.100 clubs per il service internazionale "Ambiente" ed i lions italiani hanno operato moltissimo nella diffusione dell'economia circolare, in particolare attraverso partecipazioni attive anche all'interno di fiere importanti (es. Restructura) e convegni, workshop seminari, ecc... Il Lions Club Lecce Santa Croce si è attivato con ben due workshop di cui il primo in modalità telematica, attraverso la piattaforma Zoom Meeting, in data 15.07.2020 con la partecipazione di Uni Professioni, Confassociazioni Nazionale, Mendelsohn e l'Università degli studi di Bari.

Si è partiti dalle azioni concrete per sviluppare l'economia circolare in particolare nel settore delle costruzioni illustrate dall'ing. Salvatore Calcagnile, Lead auditor ISO 14001 ed EMAS per prestigiose multinazionali europee che operano nel settore delle certificazioni di prodotti e processi. Ha continuato il dibattito il dott. Oliviero Casale, CEO di Uni Professioni e dello staff di Confassociazioni aprendo la discussione sulle nuove professioni nel settore ambientale, fino agli importanti progetti concreti in corso con il Docente di Sistemi energetici, Prof. Antonio Pantaleo. Ha concluso il convegno il Dott. Sergio Previati citando tutte le opportunità di finanziamenti agevolati per le PMI italiane, a cura di Mendelsohn Srl

In data 25.07.2020 si è tenuto nell'ambito della manifestazione "Divinatione" presso Santa Maria della Nova, in collaborazione con il Lions Club Lecce Tito Schipa, un workshop dal titolo "Moda ed economia circolare" che ha sviscerato gli elementi critici che un settore cangiante, come quello tessile, in campo ambientale. Secondo il Green Book di Stella McCartney, ogni secondo nel mondo l'equivalente di un camion di prodotti tessili termina in discarica o viene bruciato.

L'industria della moda è responsabile di più di un terzo delle microplastiche negli oceani, mentre la tintura tessile è il secondo più grande fattore di inquinamento dell'acqua a livello globale. L'industria della moda è dunque ad un bivio poiché solo l'1% dei prodotti viene riciclato ogni anno.

Lo stilista Pietro Paradiso, pugliese di Gioia del Colle, relatore del convegno oltre che organizzatore dell'evento "Divinatione" insieme alla socia Lions Rosanna Calcagnile, è certamente un esempio virtuoso poiché è riuscito a produrre "Moda sostenibile" attraverso il reimpiego di materassi usati. Personalmente, riflettevo ai materassi usati che noi pugliesi, ogni tanto, vediamo abbandonati nelle nostre campagne e contemporaneamente mi veniva in mente la eccellente prassi ambientale adottata da Paradiso nelle sue bellissime creazioni apprezzate in tutto il mondo (Fashion week Milano, Dubai, Cina, ecc...) splendide e mi viene un sospiro di sollievo. L'impiego di nuovi materiali quali il cotone biologico e la canapa biologica, utilizzati per creare apposite linee di abbigliamento consentono la diffusione del riciclaggio e la chiusura del ciclo di vita del prodotto, evitando che l'abito finisca in una discarica, avendo così il massimo impatto ambientale. Purtroppo non esistono ancora un abbigliamento o una calzatura al 100% sostenibili, ma l'innovazione di processo e di prodotto hanno fatto molti passi avanti.

Il mercato inoltre può contare su organizzazioni ed enti internazionali che sviluppano la disciplina normativa in standard di riferimento. Possiamo quindi concludere che la sostenibilità della moda è il potenziale risultato di tante azioni di responsabilità poste in essere da una molteplicità di soggetti volte a salvaguardare la salute del pianeta e, in quanto tale, è un obiettivo complesso, ma raggiungibile.

Come realizzare concretamente tutta questa trasformazione? Noi lions in qualità di cittadini attivi ed impegnati in squadra per l'erogazione di services ambientali, possiamo essere certamente grandi protagonisti, coniugando le idee di imprese innovative e responsabili ed istituzioni benevolenti in grado di programmare e di avere delle visioni ed obiettivi concreti a favore della collettività.

Locandina dell'evento webinar "L'economia circolare: un'opportunità per la ripartenza" ♦



Saluto del Presidente Distrettuale Leo

Lorenzo De Marco



Carissimi Amici Lions, è con rinnovata gioia che porgo a tutti voi lettori il mio saluto da parte di tutti i soci del Distretto Leo Pugliese. Questi primi tre mesi di attività non sono stati facili per tutti: sia sul piano sociale, che professionale e anche associazionistico, abbiamo dovuto fare delle rinunce e delle scelte per il bene comune, ovvero quello di evitare il diffondersi di questa terribile pandemia. I Leo Pugliesi non si sono però persi d'animo ed hanno cercato di svolgere attività innovative, in perfetta regola con le attuali situazioni.

Ovviamente, il nostro focus di quest'anno sarà puntato sulla raccolta fondi distrettuale, denominata "NO LIMITS – Direzione Inclusione": l'obiettivo è quello di donare, presso strutture o enti che si occupano di persone diversamente abili, materiale a sostegno della loro integrazione all'interno della società, impegnandoci a creare per loro nuove opportunità.

Il servizio reso è duplice, in quanto non saremo solo donatori di materiali, ma anche "donatori di tempo", come recita il motto del nostro Governatore Pierluigi Pinto, in quanto cercheremo di interpretare i bisogni delle strutture e degli ospiti donando a loro il nostro tempo.

Stesso impegno sarà destinato alla raccolta fondi nazionale "Leo for Safety and Security", dove i Leo Club Italiani si impegnano a donare materiale utile per gli enti di primo soccorso. Questo è l'obiettivo delle nostre discese in piazza con gli ormai famigerati "pando-

rini", sempre apprezzati da tutte le nostre comunità e supportati da tutti i Lions del Distretto.

Continua, ovviamente, il nostro proficuo impegno a sostegno del Tema di Sensibilizzazione sulla donazione del Sangue, sul supporto a LCIF, alla Scuola Cani Guida e alle sfide internazionali che coinvolgono la nostra associazione sui temi dell'ambiente, della fame e della lotta al diabete e al cancro pediatrico, senza dimenticare l'importanza dei Campi e degli Scambi Giovanili.

Estrema attenzione verrà riservata quest'anno al rapporto con i Lions: è inevitabile che, attualmente, ogni socio Lions abbia coscienza del ruolo fondamentale che i Leo giocano per il futuro del Lions Clubs International. I Leo sono giovani Lions che crescono con l'etica, gli scopi e le finalità dell'associazione già da tempo e, una volta diventati Lions, hanno già la formazione adeguata per poter essere soci di fondamentale importanza all'interno di un Lions Club.

Ecco perché colgo l'occasione, scrivendo su questa rivista, di porre attenzione al rafforzamento o alla creazione di una realtà Leo in ognuna delle vostre comunità, perché solo giovani formati, capaci e motivati possono rappresentare un solido futuro, non solo per la nostra associazione, ma anche per una città ed una comunità, perché l'esperienza Leo fa sì che si formino degli ottimi cittadini, in grado di "promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza", così come riportato tra gli scopi del Lions Clubs International. ♦





...Lungo la terra nuda... Ritroviamo la strada...

Donato Savino

“...È vero, niente sarà più come prima. A causa di questo terribile contagio pandemico... tutto il mondo Lions è oggi chiamato a ripensare il proprio modo di essere... a riprogrammarsi per divenire Lions ancor più dinamici e pronti ad affrontare le sfide... che emergeranno a conclusione di questo incubo. Dovremo considerare quest' anno come l'anno zero da cui ripartire, per riemergere dalle macerie sociali ed economiche che questa pandemia ci lascerà... È necessario far sì che i Club realizzino attività di service per tutte e 5 le Cause Globali (Vista, Diabete, Fame, Cancro Infantile e Ambiente)... Raggiungere questo obiettivo sarà motivo di soddisfazione e riconoscimento all'operato. Noi siamo donatori di tempo, il vero senso del nostro servire...” Questo, in estrema sintesi, un passaggio significativo dell'intervento del DG Pierluigi Pinto alla “Programmatica” del settembre scorso. A commento, ritorniamo su alcuni spunti sui quali ci siamo soffermati qualche tempo fa: “Vagar mi fai coi miei pensieri su l'orme, che vanno al nulla eterno, e intanto fugge questo reo tempo... e mentre io guardo la tua pace, dorme quello spirito guerrier ch'entro mi rugge” (Foscolo, Alla sera).

All'avvio di un anno di servizio, che ha schiuso i battenti con il pensiero e lo sguardo di umana solidarietà di noi tutti rivolti ai drammi di questo mondo, si fa ancora più attuale il ricorso a questi versi del poeta di Zante. L'emergenza umanitaria e le tragedie consumate ogni giorno, quanto pesano sulla coscienza della civiltà occidentale? Alle masse di profughi perseguitati dalla miseria, dalle sopraffazioni politiche e religiose, dalle violenze, dall'oppressione. Quale possibilità di salvezza?

La voglia di cambiamento, di voltare pagina, le spinte all'umanizzazione del mondo che osano minare “la tirannia dei potenti”, sono miserevolmente destinate al macero? La comunità nazionale ha già mostrato di voler delegittimare una classe dirigente “vecchia” e perciò incapace di emendarsi o andare a casa. C'è una opinione pubblica esasperata per l'inasprirsi della questione sociale. Una comunità che ha apertamente contestato un andazzo che privilegia l'interesse sul bisogno. C'è chi ha annotato che i vili attentati, le stragi, le bombe sugli inermi tendono alla destabilizzazione del corpo sociale per impaurire, terrorizzare, fermare la gente “comune” nel suo percorso critico di consapevolezza, alimentando la strategia della tensione. Ma gli interessi in campo sono più vivi e vitali della greve querelle tra buo-

ni e cattivi, in questa quotidiana spettacolarizzazione mediatica. Quel che ancora stupisce è la rassegnazione generale. La mancata indignazione della gente comune. La predicata legittimazione del voto popolare non deve essere il lasciapassare all'illegalità. Ci si accanisce, invece, contro chi invoca rispetto delle regole e degli interessi di tutti. A fronte di tutto questo, compresa la follia dei delitti nelle famiglie, ci sono le persone animate da buona volontà che continuano, senza cedimento alcuno, a dare credito a Domizio Ulpiano (esponente di spicco della giurisprudenza romana) che riteneva che sia: “Honeste vivere, alterum non laedere, unicuique suum tribuere”, argomentando tra diritto e giustizia. Questa dev'essere la nostra regola. Che fare? Gli “eroi” - sopravvissuti in questo primo scorcio del XXI° secolo - lottano perchè nell'agenda dei potenti del mondo sia scritto: democrazia, equità, merito, senza dimenticare la decadenza dei valori, la crisi ed il disagio delle giovani generazioni, le nuove povertà, il dover essere vicini agli ultimi. Per cui rimbocarsi le maniche e lavorare per favorire soluzioni possibili ai veri bisogni della gente che ci sta intorno, significa essere d'esempio. Ancora di più oggi, nella certezza del vissuto momento difficile, in cui il dovere morale di chi è alla guida di Istituzioni, enti, associazioni, ed - in generale - del Paese, resta la “conditio sine qua non...” C'è un popolo che vuole sapere e per sapere deve capire e per capire ha bisogno di chiarezza: questa è l'alta missione della comunicazione, soprattutto di quella nostra associativa. Denunciare il disprezzo delle regole, l'eccezione resa sistema, le emergenze che legittimano l'attraversamento dell'incrocio col semaforo rosso spetta a chi ha il dovere di farlo, nella carta stampata e nelle TV, con la tempestività e la verità delle notizie, la cura nei commenti, l'affidabilità professionale, la garanzia dell'imparzialità. E qui comanda la spinta morale dei giornalisti. Aldilà del protagonismo nei talkshow, della solita, stucchevole passerella di “primedonne”, ci sono i gravi problemi di questa comunità che vanno esaminati, affrontati e in qualche misura risolti. Perché, ancora una volta, lo ribadiamo, la gente è stanca delle ostilità, dei veti, delle polemiche, dei personalismi, dei rinvii, della insicurezza, delle delegittimazioni dell'avversario, della mancanza di futuro. Ci sono aspettative deluse: il sentirsi cittadini indifesi in materia di sicurezza, i pericoli delle guerre e degli attentati, i danni ambientali, il costo della vita, il lavoro che non c'è. Il principio di solidarietà nazionale, della sussidiarietà, indicati dalla Costituzione repubblicana, rischia di essere definitivamente compromesso, con ricadute dannose per il Sud. Come abbiamo già sottolineato da qualche parte, ribadiamo che siamo un Paese che vuole (o voleva) vivere in modo straordinario. La tragedia è che non riusciamo ad essere un Paese normale!! ♦



LIONS CLUB ALTAMURA HOST: Adottiamo

Piero Lucente

Qualcuno tempo fa diceva *“Dio è nelle cose piccole”* a voler significare che nel granello di sabbia c'è l'intero universo, alla stessa stregua ritengo che l'umanità, nel suo significato complessivo, passi attraverso il bambino.

Una umanità che cresce, va preservata, protetta e coltivata nell'aspettativa di quella naturale prosecuzione di specie. Mi piace pensare che l'anno zero per l'umanità coincida con la nascita di ogni bambino. Una visione embrionale che parte dall'uomo per ritornare all'uomo. Una nuova vita che viene al mondo carica di entusiasmo e di energia a voler sancire il perdurare della umana presenza su questo pianeta. Il bambino è sacro! Una sacralità che prescinde da religione e filosofia ma che attiene al dono della vita. Il nascituro poi adolescente poi adulto rappresenta l'unica via, l'unico mezzo che l'umanità ha di perpetuarsi in quello che dovrebbe essere un perenne gesto d'amore verso sé stessi e gli altri. L'uomo deve occuparsene! Gli uomini Lions ancor più nella misura in cui, questo mondo incantato, intriso di vita ed umanità, per mille ragioni viene contaminato offeso e maltrattato da degenerazioni umane, ma diremmo meglio, bestiali. L'abbandono, il disprezzo della vita, la brutalità sono accezioni esecrabili di un vivere che non è umano e che diventano orrende quando interessano il bambino. Storie di famiglie dilaniate dal degrado dove sempre più spesso i minori coinvolti hanno dovuto assistere alle violenze subite dalle madri, mentre nei casi più difficili sono loro stessi vittime di abusi. Episodi indelebili sul corpo e soprattutto sulla psiche di questi bambini per cui l'Istituto dell'Adozione rappresenta la soluzione, la loro seconda occasione per vivere in serenità il loro cammino da bambini ad adolescenti. In perfetta sintonia ed armonia con le finalità lionistiche, il **Lions Club Altamura Host** ha offerto il proprio generoso contributo e collaborazione, affinché l'11 e 12 settembre 2020, presso la Sala Ricevimenti IL GIARDINO dei GELSI di Gravina si tenesse il **Convegno Nazionale sul tema ADOZIONE e AFFIDO di minori a rischio**, organizzato da FARFALLE EVENTI di Altamura e NUOVI ORIZZONTI Soc. Co-

op. Sociale di Gravina in Puglia, altresì patrocinato dalla Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Gravina e Comune di Altamura. Il convegno ha annoverato tra i suoi partner principali l'Associazione Nazionale Famiglie Adottive (UFAI, con sede a Milano ma che opera in tutta Italia) e la FONDAZIONE ANTONIANA ROGAZIONISTI (che si occupa di adozioni nazionali e internazionali, con sedi in tutto il Mondo). Il convegno, sicuramente di alto profilo per organizzazione e contenuti ha visto un susseguirsi di oratori di indubbia caratura, dal presidente del Tribunale dei Minori a avvocati con competenza e preparazione specifica sui temi ad assistenti sociali e figure tecniche di elevato profilo professionale ed umano. Il focus dei lavori, ribadire, attraverso la voce degli Enti coinvolti ma soprattutto delle stesse famiglie, che è diritto di ogni bambino vivere in una famiglia sana ed è dovere di ogni adulto garantire che questo accada. L'obbiettivo non sempre facile da raggiungere è quello di dare due genitori ad un bambino e non un bambino a due genitori in una logica della priorità dove la centralità è costituita dal benessere del bambino, poi la soddisfazione di una coppia nella veste genitoriale. L'apice, di una presente e circolare umanità tangibile nella sala, si è raggiunta con la testimonianza di un bambino adottato, oggi uomo ed imprenditore che con ammirevole calma e serenità d'animo ha raccontato la sua esperienza di bambino adottato. Il suo racconto, apparso a molti a tratti ispirato, ha commosso l'intera platea. Un racconto sicuramente fortunato che genera entusiasmo e contentezza, ma che fa da contraltare a tutti quei casi, ahimè molti, di adozioni non riuscite che costituiscono o dovrebbero avere in una fase preliminare la massima attenzione al fine di limitare o al meglio azzerare l'errore valutativo nell'inserimento del minore nella nuova famiglia. Esito, **un service Lions** apprezzato dai presenti, divulgato da diversi organi stampa, richiamato via web da Gravinalife ed Altamuralife e che avrà per non poco tempo una importante cassa di risonanza sul territorio. Possiamo e dobbiamo fare del bene...noi Lions ci proviamo. ◆





Un anno... particolare

Ena Servedio

Lo scorso anno promisi a me stessa che avrei privilegiato il territorio: questa idea è stato il faro luminoso che ha illuminato il mio cammino di questo anno così particolare.

Migliore conclusione del mio anno sociale non poteva che essere la donazione della provvista di olio alla casa di riposo per anziani di Toritto intitolata "Casa della Carità S. Vincenzo de Paoli".

Tutti presenti i soci, guidati dal presidente uscente Ena Servedio e da quello incoming Michele Mongelli, ma purtroppo la Festa immaginata e desiderata con i nonni rimandata a quando l'emergenza Covid sarà passata. Un piccolo dispiacere a fronte della grande gioia di sapere che grazie alla ferrea politica di quarantena imposta dal presidente, Mino Bellini, questa struttura è stata totalmente indenne da infezioni.

Facendo un piccolo ricordo delle ultime attività, e quasi in fondo a questo anno sociale così particolare e che non dimenticheremo molto presto, ho la grande gioia di informare la cittadinanza che grazie ai fondi raccolti nell'anno sociale 2017 - 2018 e quelli raccolti in questo scampolo di anno sociale, con una piccola aggiunta dai fondi del club è stato fatto un bonifico alla scuola per cani guida di Limbiate di 5000€.

La meta di 12.000 € non è stata raggiunta ma annualmente è necessario azzerare il fondo cassa così abbia-



mo deciso di iniziare a riempire quel salvadanaio virtuale che ci porterà quanto prima a raggiungere la meta e destinare un bel cane guida a un non vedente, preferibilmente del nostro territorio.

Ai nostri fondi si sono aggiunte i 250€ che il Lions Club Ordinamenta Maris di Trani, gemellato con il nostro Club, ha donato alla nostra causa! Grazie e ancora grazie al presidente Alfonso Amorese che ha caldeggiato la condivisione del service "Cane guida" e a tutti i soci del suo club che lo hanno supportato in questo obiettivo. Questo anno così particolare ha fatto sì che il nostro Club si impegnasse molto nelle donazioni, così una donazione importante di 500€ è stata fatta al Distretto 108Ab affinché lo stesso donasse 6 ventilatori polmonari ai 6 Ospedali Covid della nostra Puglia e infine altri 500€ sono stati donati alla Caritas parrocchiale di Toritto in favore delle famiglie meno fortunate della nostra cittadina.

Visto che presumibilmente questo è il mio ultimo articolo vorrei ringraziare tutti, a cominciare dal Sindaco Avv. Pasquale Regina che ci ha dato la disponibilità di incontrare tutta la zona nello splendido salone del comune appena restaurato.

Devo ringraziare il parroco Don Marino Cutrone per averci ospitati nel salone parrocchiale durante i due spettacoli organizzati con il coro Gospel e con Nico Salatino.

Un grande grazie alla cittadinanza che ci ha seguito e supportato

Ancora, come non ringraziare i Dirigenti scolastici del IISS Tommaso Fiore di Grumo Prof.ssa Rosaria Gianetto, e quello dell'Istituto Comprensivo di Toritto Prof. Saverio Di Liso, sempre disponibili ad accoglierci e con cui avevamo organizzato un concorso di disegno "Un poster per la Pace", un concorso di fotografia, riguardante il nostro territorio, e la seconda edizione del concorso letterario, che già aveva avuto precedentemente un notevole quanto insperato successo, che prevedeva la stesura di una favola.

La premiazione di quanto fatto e di quanto in itinere sarebbe stata una grande festa dei ragazzi.

Un grazie particolare anche al delegato di zona Maria Ostuni sempre disponibile all'ascolto nonché grande amica e presidente del comitato Marketing!

Tanti i service già organizzati e calendarizzati con le scuole ma annullati (Violenza sulle donne, Bullismo Informatico, Donazione organi, Le manovre di disostruzione pediatrica con il dr Pastore referente Nazionale del Service Viva Sofia,) tutti splendidamente organizzati e calendarizzati dalla socia Maria Gaetana Fariello. Sarebbe stato un anno pieno ed interessante con service nuovi che avrebbero certamente attratto i ragazzi, ma... le attività con le scuole sono state interrotte ancor prima della chiusura delle stesse.

Si devono segnalare purtroppo come non fatti ma organizzati e calendarizzati, grazie all'impegno del socio Andrea Mazzeo, altre raccolte fondi grazie a spettacoli teatrali offerti gratuitamente dalla Compagnia A.D.A di Grumo, quella di Luigi d'Alessandro e quella di Franco Minervini. Poi ancora era previsto un convivio ed una conferenza sulle antiche strade di Toritto, i suoi prodotti tipici e la sua Storia.



Ma purtroppo il Covid-19 ci ha fermati.

Un grazie ancora ai soci del mio Club tutti variamente disponibili ad ascoltarmi e supportarmi. Grande presidente del comitato soci è stato Sabino Rotondo che nel momento del bisogno ha lucidamente tracciato la storia recente del nostro Club, Lillino Spadafino accorto tesoriere sempre attento a non spendere più di quanto ci si potesse permettere, Giovanni de Filippis sempre dispensatore di consigli efficaci e infine non per ultimo ma perché particolare il segretario Gianni Lattanzio amico, collaboratore e confidente da lungo tempo, sempre disponibile e grande grafico, che ha curato tutte le iniziative con locandine speciali.

Un anno importante che avrebbe potuto esserlo ancora di più e che purtroppo ricorderemo con rimpianto. Al nuovo Presidente Michele Mongelli l'onere di rendere speciale anche il prossimo anno sociale, che comunque già parte speciale in quanto festeggeremo il nostro ventesimo compleanno. ♦





Charter del Club Ruvo di Puglia e Terlizzi

Emma Ceglie



Nel giorno del solstizio d'estate, il Club Lions Ruvo di Puglia e Terlizzi "Appia Traiana" riceve piena investitura con la "Cerimonia di Fondazione e Consegna Charter".

Il battesimo del Club, infatti, è avvenuto ufficialmente sabato 20 giugno a Ruvo di Puglia presso l'Hotel Pineta, alla presenza del Governatore Distrettuale Roberto Burano Spagnolo e di altre autorità Lions.

Come da protocollo, in incipit cerimonia sono intervenuti il Sindaco di Ruvo di Puglia, Prof. Avv. Pasquale Chieco e il Sindaco di Terlizzi, Dott. Ninni Gemmato che hanno porto alla comunità Lions i saluti istituzionali e gli auguri di rito. Con un breve ma sentito discorso, entrambi i primi cittadini hanno sottolineato quanto importante sia stabilire proficue relazioni e sinergie tra le amministrazioni locali e le associazioni che fanno parte di una rete nazionale e internazionale al fine di incentivare il marketing territoriale e creare volano per la comunità. Presente per il Comune di Terlizzi anche l'Assessore alla Protezione Civile, il Dott. Nino Allegretti.

Particolarmente emozionante anche il momento in cui i soci hanno giurato fedeltà ai principi etico-morali dell'Organizzazione Clubs Lions International e firmato la Charter. Ha fatto poi seguito un piacevole momento conviviale.

Il neonato Club Lions Ruvo di Puglia e Terlizzi "Appia Traiana", costituitosi per volontà dell'Avv. Tecla Sivo con il soste-



gno di 22 soci fondatori, a fine maggio iniziava il suo cammino sociale sul territorio con una attività di service portando nelle comunità di riferimento, l'Unità Mobile di Prevenzione Lions For Health Italia per la "Giornata della prevenzione contro il coronavirus".

Un inizio che ha già pienamente tradotto il concetto di "WE SERVE", base portante del lionismo, delineando così le migliori premesse per il futuro del nostro Club - dichiara la presidente Tecla Sivo al termine della cerimonia - Il programma che stiamo predisponendo e che intendiamo sviluppare nell'anno sociale 2020/2021, prevede attività di service e soprattutto di supporto alle istituzioni e alle associazioni presenti su Ruvo di Puglia e Terlizzi e mirerà ad approfondire le tematiche votate ai recenti Congressi Lions Nazionali e Distrettuali come l'autismo, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela del territorio.

Abbiamo, dunque obiettivi ambiziosi, sfidanti, ma certamente raggiungibili.

La scelta di denominare il Club "Appia Traiana" - conclude la presidente - nasce proprio dalla volontà di congiungere anche simbolicamente le due comunità che con passione e dedizione ci impegniamo a servire nel rispetto degli ideali filantropici che da sempre animano i Lions.

Insomma una via che unisce ma non chiude, anzi, viene dal passato e porta il nostro neonato Club verso il futuro, su un cammino di solidarietà e amicizia. ♦





L'uomo delle stelle

Morricone tra musica, cinema, arte e poesia

Clelia Catalano

Affascinante inizio dell'anno sociale 2020/2021 per il Leo Club Ruvo di Puglia "Talos" e per l'omonimo Lions Club padrino. Nella serata di giovedì 23 luglio, nell'incantevole cornice dell'Hotel Pineta, è andato in scena un evento musicale in memoria del grande Maestro Ennio Morricone, socio storico del Lions Club Roma Aurelium. A bordo piscina e sotto un cielo stellato d'estate, tra musica, cinema, arte e poesia, riecheggia nitido il ricordo del Maestro Morricone.

Le sapienti note delle sue più celebri colonne sonore incorniciano i fotogrammi dei più famosi film di Sergio Leone e Giuseppe Tornatore. L'arte di Michelangelo, Picasso, Klimt, Hayez, Magritte e Thomas Campi si rivela importante fonte di ispirazione per questi grandi registi e per il Maestro stesso nella composizione dei suoi immortali capolavori. Così i baci censurati del Nuovo Cinema Paradiso si specchiano nei baci più celebri dell'arte: "Il bacio di Klimt" ed "Il Bacio di Hayez". Alcuni brani tratti dalla colonna sonora del film "Giù la testa" presentano evidenti riferimenti alla Guernica di Picasso, mentre il surrealismo di Magritte prende forma nella locandina del film "La Leggenda del Pianista sull'Oceano". Anche la letteratura si rivela fonte di ispirazione per Morricone che mette in musica gli eleganti versi dell'Addio ai Monti di Manzoni, declamati con maestria e mestizia dalla Professoressa Cecilia Gattullo. Un viaggio virtuale tra le più belle città del mondo, da Como, a Vienna, a Parigi, a Madrid, a Milano, a New York, in cui musica, poesia ed arte hanno sfumato i loro confini mescolandosi e dando voce alle emozioni di un pubblico rapito.

Ospiti protagonisti della serata sono stati i Maestri Annalisa Pansini, al violino, e Pietro Catucci, al pia-



noforte, nonché il Dott. Franco Leone, grande studioso di ogni forma d'arte ed apprezzato autore di una poesia leggiadra ed emozionale in grado di esprimere in versi la bellezza. *"Con le sue parole e la sua sensibilità riesce a far risplendere l'arte di pura poesia!"* dice di lui Alberto Angela (paleontologo, divulgatore scientifico, conduttore televisivo, giornalista e scrittore italiano). E così in una "Notte Stellata" è giunto un sentito ed unanime omaggio "all'Uomo delle Stelle" che "compose la musica di Dio" in grado di prendere corpo nell'anima di chi la ascolta, diventando indimenticabile. L'operato dei Leo e dei Lions del Ruvo di Puglia "Talos" non si ferma però alla promozione ed alla diffusione della cultura, tra le più alte finalità del Lionismo, ma abbraccia numerosi e poliedrici ambiti. Sabato 25 luglio, infatti, i due Club hanno collaborato ancora una volta per la realizzazione di un service, nell'ambito del progetto LEO4GREEN, che ha visto la bonifica ambientale di un'area verde della città.



Grazie alla concessione del patrocinio da parte del Comune di Ruvo di Puglia, sono stati forniti a tutti i partecipanti i DPI (dispositivi di protezione individuale) ed alcuni strumenti necessari ad effettuare la raccolta, nonché è stata garantita la fruibilità di mezzi e personale A.S.I.P.U. che ha agevolato il conferimento dell'ingente quantità di rifiuti raccolti dai volontari. Un sentito grazie va a tutti i partecipanti i quali hanno mostrato grande sensibilità ed attenzione per l'articolata e variegata attività associativa svolta. ♦





Il L. C. Taranto Poseidon ai tempi del covid-19

Maria Teresa Torraco



Nel segno della continuità, l'anno sociale 2020-21, vede ancora alla presidenza del Club Taranto Poseidon, Maria Rosaria Basile, con tutto il direttivo del precedente anno, per proseguire e portare a compimento le attività e i service già programmati e bruscamente interrotti, dal mese di febbraio, causa l'ormai terribilmente noto covid-19.

Dopo mesi di isolamento, di paura e incertezze per questa inaspettata e sconosciuta pandemia, finalmente, con le dovute cautele e rigoroso distanziamento sociale, si sono potuti riprendere, a settembre, i rituali incontri di club, direttivo e assemblea, con la speranza di poter tornare nel più breve tempo possibile alla così detta normalità. La presidente, incontrando i soci, rammentando la responsabilità morale e civile che noi Lions abbiamo, particolarmente in questo momento, ha fatto il punto di quanto già realizzato, nonostante le ovvie limitazioni, utilizzando smart working e tutti i mezzi possibili per essere comunque presenti e di supporto alla comunità, quindi contribuendo, con entusiasmo, alla raccolta fondi, proposta dall'immediato PDG Roberto Burano Spagnolo, per l'acquisto di ventilatori, da destinare alle Unità Anti Covid della nostra Regione, donando un sorriso alle persone disabili, della Fattoria Amici, obbligati ad assoluto isolamento, con Uova di Pasqua, acquistate dal Leo Club Taranto, nonché consegnando al Comune di Taranto alcuni tablet da offrire a bambini delle scuole elementari e loro famiglie in evidenti difficoltà economiche. Per questo a.s., appena avviato, molto importante è il Progetto, che vede il club sponsor del restauro di un tesoretto di monete magno-greche.

Il service, di alta valenza culturale, già avviato e anche completato, ma forzatamente sospeso, sarà presentato alle autorità lionistiche, civili, militari e al pubblico, il 18 ottobre, presso il prestigioso Museo MarTa. Tante sono le iniziative in programma, tra le quali, il 30 ottobre, la presentazione del nuovo romanzo di un autore tarantino, nel mese di novembre si terrà un meeting sul diabete, interessante argomento, appartenente ad una delle Cinque Aree d'azione Lions nella Sfida del Centenario, nonché un concerto di musiche da film, anche questo già organizzato e obbligatoriamente rinviato.

Come sempre, il club proseguirà con attività di servizio a favore delle persone in condizioni di disagio socio-economico, a maggior ragione in questo periodo, in cui, causa il lockdown, le "Nuove Povertà" sono in esponenziale aumento. I tradizionali service riconosciuti dal Distretto e di interesse di club, saranno ininterrottamente seguiti e sostenuti, tra i quali la "Fattoria Amici", per il quale è in fase di organizzazione, l'acquisto di materiale utile per lo svolgimento, di attività socio-educative per gli assistiti/ospiti, in spazi verdi all'aperto, " Casa Mia" per le persone down, l'Associazione Benefica "Abfo", per l'assistenza a persone in grave disagio socio-economico, ma anche altri in itinere.

Il club è, inoltre, fortemente attento alle problematiche relative all'ambiente, pertanto verrà ulteriormente sviluppato il discorso, già intrapreso, sull'inquinamento delle acque che sarà curato dal nostro socio ed esperto, ing. Antonio Tagliente. Anche l'aspetto della violenza di genere e degli orfani di tali atrocità, è un argomento già in preparazione, mentre per i service inerenti al Progetto Martina e Viva Sofia, momentaneamente sospesi, si attenderà sul come e quando, nel corso dell'anno, sarà possibile realizzarli. La raccolta degli occhiali usati, come usualmente, verrà proseguita e per i non vedenti è in fase di ideazione un particolare e innovativo progetto.

Anche il rapporto di collaborazione con i valentissimi ragazzi del Leo Club Taranto, resterà costante e costruttivo, come sempre è stato. Certo il nuovo modus operandi, il legittimo timore per eventuale incremento dei contagi, metterà a dura prova la forza tutti noi, ma noi siamo Lions e come ci dice Papa Francesco " siamo chiamati a riconoscere le nostre fragilità e a mostrare una capacità di resistenza nuova, che non potrà che essere collettività...nessuno si salva da solo". Pertanto, essendo " Donatori di tempo e Campioni di Solidarietà", come recita il motto del nostro Governatore Pierluigi Pinto, non possiamo fare altro che, con resilienza e fiducia, procedere.

Ad maiora semper. ♦



Agosto-settembre 2020

L. C. Minervino Boemondo d'Altavilla parla del IV centenario di Papa Innocenzo XII

Angela Lapia

Il Lions Club Minervino Boemondo D'Altavilla con il presidente Franco Schiraldi, il presidente di zona dei Lions Michele De Benedittis, con la Sindaca del Comune di Minervino Murge prof. Maria Laura Mancini, l'Amministrazione comunale di Spinazzola e il Comitato Innocenziano con il Presidente dottor Antonio Amendola e il segretario dottor Nicola Tota, ha incontrato Monsignor Luigi Renna e il dottor Nicola Montesano per presentare volumi celebrativi del IV centenario della nascita di "INNOCENZO XII PIGNATELLI - PADRE DEI POVERI -" redatti e curati dal dott. Montesano.

Questo incontro ha permesso agli abitanti del comune murgiano di conoscere, in maniera più profonda la grandiosità e l'operato di un grande uomo che ebbe a cuore i poveri e gli indigenti, Papa Innocenzo XII che, nato Spinazzola, passò la sua prima giovinezza a Minervino.

L'evento - service ha ospitato come relatore, oltre all'autore dei volumi, Monsignor Luigi Renna vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano Presidente Comitato Scientifico Innocenziano che ha stilato, brillantemente, il profilo del Papa alla presenza del dottor Marzio Pignatelli rappresentante della nobile famiglia.

Monsignor Renna ha evidenziato, in primis, un quadro storico- economico del "600" e, narrato, come anche il dottor Montesano, un uomo dal cuore pensante e dal pensiero palpitante che ha fatto intravedere una scintilla di speranza nella notte buia dei tempi, e, ambedue, quindi, hanno evidenziato e illustrato un gigante della storia che attuò "una rivoluzione copernicana" in quanto adottò i poveri e i bisognosi.

I relatori, dunque, hanno parlato di Antonio Pignatelli che nacque il 13 marzo 1615 nel castello di Spinazzola da Francesco Pignatelli, marchese di Spinazzola e da donna Maria Carafa principessa di Minervino e hanno affermato che Antonio incontrando, proprio a Minervino, i suoi coetanei imparò ad amare i poveri verso i quali

improntò, poi, sia le opere apostoliche che quelle pubbliche.

Partito adolescente dalla sua terra natia per studiare presso il Collegio Romano si meritò prestigiosi incarichi ecclesiastici per le sue qualità spirituali.

Una delle virtù di Antonio fu l'umiltà e dopo la sua elezione a papa nel 1691, immediatamente prese a combattere contro il nepotismo, grande piaga della chiesa e, attuò, dunque, come sopra menzionato, una "rivoluzione copernicana". Egli stesso disse: I POVERI SONO I MIEI NEPOTI. Infatti offrì loro il Suo patrimonio privato e trasformò il suo palazzo lateranense in albergo per i poveri.

Dove era la sofferenza, non faceva mancare la sua assistenza

Montesano ha continuato ad illustrare, dunque, quello che ha riportato nei suoi testi e ci ha fatto cogliere, con Monsignor Renna la dolcezza di questo papa che ci porta a pensare a Papa Bergoglio che da sempre vuole una chiesa per i poveri una chiesa che spalanca le porte agli umili, ai derelitti, e valorizza le periferie e ascolta il grido straziante di chi è nel bisogno, ed ecco l'attualità, la modernità e la vicinanza ai LIONS di papa Pignatelli che ha reso importante il nostro territorio.

Di rilevanza l'intervento del dottor Amendola che ha affermato che lo scopo principale del Comitato è quello di avviare per il papa il Processo di beatificazione

Il Club Lions Minervino Boemondo D'Altavilla, orgoglioso e felice per aver visto crescere anche spiritualmente questo grande Papa, ha voluto fortemente questo evento-service in quanto, come tutti i Lions, raccoglie le sfide della società complessa e risponde: - WE SERVE- cioè siamo pronti a servire ovunque, in ogni momento e in ogni modo possibile e, ancora, fa buon uso del motto del Governatore Pier Pinto che si rivolge ai Lions e li definisce:

Donatori di tempo, campioni di solidarietà ♦





La scomparsa di Giovanni Vizzi

Flavia Pankiewicz

Giovanni Vizzi, Gianni per tutti gli amici, si è spento a Lecce, domenica 4 ottobre, dopo oltre quattro mesi di coma in seguito ad una emorragia cerebrale. Aveva 75 anni.

Oltre alla moglie, Amelia Melpignano Vizzi, ai cugini, al cognato e alle nipoti lo piangono e lo rimpiangono innumerevoli amici.

Chirurgo plastico di provata esperienza, con oltre quarant'anni di servizio presso l'Ospedale Vito Fazzi di Lecce, era un professionista rigoroso, un uomo colto e generoso, sempre disponibile verso chi ha bisogno, attento e premuroso verso gli anziani, tenero con gli animali e in particolare con la sua gatta, Sofia.

Socio del Lions Club Lecce Host dal lontano 1983 aveva ricoperto i ruoli di presidente di club, di zona, di circoscrizione e numerose altre cariche come officer distrettuale.

Quest'anno aveva dato la sua disponibilità a ricoprire nuovamente la carica di presidente ed il suo club, nei lunghi mesi in cui lottava tra la vita e la morte, ha mantenuto la carica in sospeso, sperando fortemente che potesse riprendersi. Ma purtroppo non è andata come tutti ci auguravamo.

Gianni, soprattutto, incarnava alla perfezione uno dei cardini della nostra associazione, quello dell'amicizia. La sua personalità sensibile e aperta gli consentiva un'adesione totale e spontanea ai valori dell'amicizia. È stato, per tanti, un amico sincero e disinteressato, sempre presente nei momenti difficili e altrettanto disponibile a godere di un gioioso momento conviviale, di una gita, di un viaggio, di un evento culturale, di una conversazione impegnativa o scanzonata. Un uomo insomma costantemente connesso, anche telematicamente, con i suoi simili. Un uomo che amava la gente, gli altri, e per questo un autentico, magnifico Lions.

La sua generosità non si conclude con la sua scomparsa. Grazie alla decisione di sua moglie, Amelia, l'intera attrezzatura del suo studio privato verrà donata, tramite i Lions, per alleviare situazioni di estremo bisogno. Sono già stati contattati la neo presidente del Lecce Host, Letizia Babbo, e l'immediato past presidente, Raffaele Rampino, amico di Gianni da sempre, e due medici Lions, il PDG Giovanni Ostuni e Norberto Pellegrino, che da lungo tempo prestano periodicamente servizio volontario in alcune aree del Benin, tra le più povere dell'Africa.

Dove non ci sono veri ospedali ma solo piccole strutture attrezzate con mezzi di fortuna porterà sollievo e continuerà a battere il grande cuore di Gianni. ♦



Nella foto: Gianni ed Amelia Vizzi nel 2016, durante le loro consuete vacanze estive a Ostuni



Preservare
l'**AMBIENTE**



Combattere
la **FAME**



Sconfiggere
il **CANCRO**
INFANTILE



Prevenire
il **DIABETE**



Proteggere
la **VISTA**